

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-08-2019

NORD

ARENA	26/08/2019	4	Uno scontro aereo nei cieli di Maiorca Sono sette le vittime <i>Redazione</i>	3
ARENA	26/08/2019	6	Trenino si rovescia, terrore a Movieland = Si rovescia il trenino Sette feriti a Movieland <i>Enrico Santi</i>	4
ARENA	26/08/2019	7	Dopo lo schianto gente che urlava Ho visto del sangue = Scene di panico Ho visto il sangue e gente che urlava <i>Alessandra Vaccari</i>	6
ARENA	26/08/2019	16	Ha il figlio in braccio e cade nella scarpata Illeso bimbo di 4 anni <i>Redazione</i>	7
BRESCIAOGGI	26/08/2019	8	Incidente e controesodo, la A4 va in tilt <i>Pbui</i>	8
BRESCIAOGGI	26/08/2019	9	Terrore a Movieland, bresciani feriti = Movieland, si rovescia il trenino Tragedia sfiorata: sette feriti <i>Enrico Santi</i>	9
GAZZETTA DI MANTOVA	26/08/2019	7	Cadono calcinacci L'area transennata <i>Redazione</i>	11
GAZZETTINO BELLUNO	26/08/2019	28	Schianto sulla Feltrina poi contro il tubo del gas <i>Redazione</i>	12
GAZZETTINO PADOVA	26/08/2019	27	Auto carambola uscendo dallo svincolo della tangenziale: automobilista ferito <i>Redazione</i>	13
GAZZETTINO PADOVA	26/08/2019	29	Mozzicone innesca l'incendio al parco <i>Redazione</i>	14
GAZZETTINO PADOVA	26/08/2019	31	Fulmine si abbatte sul deposito: scoppia il rogo, due intossicati = Fulmine cade sul capanno, spengono il rogo: due all'ospedale <i>Michelangelo Cecchetto</i>	15
GAZZETTINO ROVIGO	26/08/2019	31	Raffiche di vento e pioggia battente Serata di paura = Pioggia fitta e battente, interrotta la spaghetteria <i>Marcella Barotto</i>	16
GAZZETTINO ROVIGO	26/08/2019	31	Fotovoltaico, cabina elettrica in fiamme <i>Fcam</i>	17
GIORNALE DI VICENZA	26/08/2019	6	Si ribalta il trenino panoramico Sette feriti al parco Movieland <i>Redazione</i>	18
GIORNO SONDRIO	26/08/2019	34	Precipita in un dirupo Salvato dall'elicottero <i>Su Za</i>	19
GIORNO VARESE	26/08/2019	31	Piede sul vespaio durante la corsa: punte 20 persone <i>Redazione</i>	20
MATTINO DI PADOVA	26/08/2019	6	Movieland, deraglia la monorotaia Sette feriti al parco di Lazise <i>Redazione</i>	21
MATTINO DI PADOVA	26/08/2019	16	Parco degli Alpini Scoppia un incendio per una sigaretta <i>Redazione</i>	23
MATTINO DI PADOVA	26/08/2019	19	Rogo al ricovero attrezzi nonno 80enne e nipote intossicati dal fumo <i>Sb</i>	24
MATTINO DI PADOVA	26/08/2019	20	Cavo Enel cade nel campo folgorati due cani da caccia <i>Alessandro Cesarato</i>	25
MATTINO DI PADOVA	26/08/2019	20	Restano gravi le condizioni della ragazza ferita nell'incidente in via Padova <i>Nicola Stievano</i>	26
MATTINO DI PADOVA	26/08/2019	20	Si allarga troppo per superare un ciclista e provoca un frontale <i>Giada Zandonà</i>	27
NAZIONE LA SPEZIA	26/08/2019	30	Il Soccorso alpino salva cinquantenne ferito a un ginocchio <i>Redazione</i>	28
NAZIONE LA SPEZIA	26/08/2019	30	Grondaia pericolante, i vigili del fuoco fanno gli alpinisti <i>Redazione</i>	29
PREALPINA	26/08/2019	6	Scontro in volo con sette morti <i>Redazione</i>	30
PREALPINA	26/08/2019	22	In settimana decine di piante sradicate dalla tromba d'aria <i>Redazione</i>	31
PREALPINA	26/08/2019	24	Il bosco sta bruciando: arrivano i pompieri <i>Stefano Vietta</i>	32
PROVINCIA DI COMO	26/08/2019	30	Gatta cade dal quarto piano La recuperano i volontari <i>Daniela C O L O M B O</i>	33
SECOLO XIX LA SPEZIA	26/08/2019	19	Turista caduto, arriva la moto d'acqua <i>Redazione</i>	34
VOCE DI MANTOVA	26/08/2019	10	Movieland, cade un trenino da due metri: sette feriti <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-08-2019

ADIGE	26/08/2019	9	Tampona un tir e poi si schianta <i>Redazione</i>	36
ADIGE	26/08/2019	18	Il replay dell'incendio al rifugio Tonini <i>Luigi 055 Papot</i>	37
ALTO ADIGE	26/08/2019	13	Aereo in difficoltà, paura all'aeroporto = Atterraggio di emergenza, tutto bene <i>Redazione</i>	38
CORRIERE DELLA SERA MILANO	26/08/2019	7	Trappola guard rail: una giovane in coma = Sbanda e si incastra nel guard rail sulla tangenziale Est <i>Federico Berni</i>	39
GAZZETTINO	26/08/2019	8	Si ribalta il trenino a Movieland, 7 feriti = Trenino si rovescia al parco Movieland: 2 bimbi fra i 7 feriti <i>Massimo Rossignati</i>	40
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	26/08/2019	30	Bissuola Violento temporale Campi e garage allagati <i>Redazione</i>	41
GIORNALE MILANO	26/08/2019	36	Carambola in tangenziale Auto infilzata da guardrail = Sbanda in tangenziale, infilzata dal guardrail <i>Paola Fucilieri</i>	42
GIORNO LECCO COMO	26/08/2019	30	l'incubo delle piogge torrenziali <i>Daniele De Salvo</i>	43
GIORNO MONZA BRIANZA	26/08/2019	29	Schianto nella notte: donna gravissima = Schianto tremendo, donna in coma <i>Monica Autunno</i>	44
NUOVA VENEZIA	26/08/2019	14	Nubifragio e black out Allagati cento garage = Nubifragio , cento garage sott' acqua Bissuola, torna l'incubo allagamenti <i>Roberta De Rossi</i>	45
NUOVA VENEZIA	26/08/2019	15	Mobili e attrezzi buttati Abbiamo pulito tutto da soli I tombini non scaricavano <i>Nn</i>	46
REPUBBLICA TORINO	26/08/2019	7	Pastore muore cadendo in un dirupo a Pian della Mussa <i>Cpal</i>	47
SECOLO XIX GENOVA	26/08/2019	21	Incendio in un'azienda nella capitale del pesto Pronti a rialzarci <i>Marco Fagandini</i>	48
STAMPA TORINO	26/08/2019	44	Morto in un burrone per accudire il gregge su monti sconosciuti = La solitudine di Mihail Morto in un burrone per accudire il gre^ su monti sconosciuti <i>Gianni Giacomino</i>	49
veronasera.it	25/08/2019	1	Nubifragio su Verona del 2018. Dalla Regione soldi per gli interventi urgenti <i>Redazione</i>	50
valledaostaglocal.it	25/08/2019	1	Adunata a Les Iles di Gressan dei Gruppi Giovanili dei Vigili del Fuoco Volontari della Valle d'Aosta <i>Redazione</i>	51

Coinvolti elicottero e ultraleggero

Uno scontro aereo nei cieli di Maiorca Sono sette le vittime

Anche un italiano tra i deceduti E sul Sempione cade un velivolo

[Redazione]

IMPATTO. Coinvolti elicottero e ultraleggero Uno scontro aereo nei deli di Maiorca Sono sette le vittime Anche un italiano tra i deceduti E sul Sempione cade un velivolo ROMA Sono tutti morti i passeggeri di un elicottero e un piccolo aereo che ieri si sono scontrati in volo a Maiorca, sui cieli della Spagna. Sette le vittime, tra cui anche un cittadino italiano, Cedric Leoni, pilota dell'elicottero dove viaggiava anche una famiglia tedesca, una coppia e due figli minori. Le altre due vittime sono cittadini spagnoli che viaggiavano sull'ultraleggero. Il pilota italiano lascia la moglie e un figlio residenti Germania, secondo quanto riferito da Bild. Secondo i testimoni, l'impatto è stato orribile, il rumore fortissimo. Il governo regionale delle Isole Baleari spagnole, che includono Maiorca, ha twittato che l'inci dente è avvenuto alle 13.35. L'aereo era un ultraleggero della compagnia Aeroprakt partito dall'aeroporto di Binissalem con i due spagnoli a bordo. Dopo la collisione, i resti di entrambi i velivoli sono caduti all'interno di una tenuta privata. I vigili del fuoco hanno lavorato per estinguere un incendio provocato dall'incidente, sul quale sta indagando la Guardia Civil per chiarire cosa sia accaduto. La tragedia di Maiorca è avvenuta nel giorno in cui un altro aereo da turismo, in Svizzera, si è schiantato sul Passo del Sempione, provocando três morti. In mattinata, un piper partito alle 9 da un aeroporto del Canton Vaud è precipitato mentre si stava dirigendo in Italia. La dinamica dell'incidente resta poco chiara. Al loro arrivo, i soccorsi hanno trovato il relitto in fiamme e três cadaveri: il pilota, un uomo e un bambino. -tit_org-

TRAGEDIA SFIORATA AL PARCO DIVERTIMENTI. Cede la struttura dell'attrazione Back to the Backstage, due carrozze cadono da due metri di altezza

Trenino si rovescia, terrore a Movieland = Si rovescia il trenino Sette feriti a Movieland

Sette feriti, in ospedale anche due bambini. Scene di panico. Prima ipotesi: la rottura di un bullone L'incidente non ha miracolosamente avuto conseguenze tragiche per cinque adulti e due bambini. Altri visitatori rimasti bloccati sono stati fatti scendere dai vigili del fuoco

[Enrico Santi]

TRAGEDIA SFIORATA AL PARCO DIVERTIMENTI. Cede la struttura di un'attrazione a Lazise: carrozze giù da due metri d'altezza: Trenino si rovescia, terrore a Movieland Sette feriti, ospedale anche due bambini. Scene di panico. Prima ipotesi: la rottura di un bullone corso. I vigili del fuoco hanno recuperato sette visitatori bloccati. Tre feriti sono stati trasportati in ospedale a Borgo Trento e gli altri quattro alla Pederzoli di Peschiera. SANTI PAG6 Terrore a Lazise nel parco divertimenti Movieland, all'interno di Canevaworld. Due carrozze di un trenino monorotaia si sono ribaltate e sette persone, tra cui due bimbi, sono rimaste ferite: nessuno è grave. L'incidente è accaduto al trenino Back to the backstage che viaggia in sopraelevata. Dai primi accertamenti sarebbe stata la rottura di un bullone a far sganciare un tratto di binario causando il ribaltamento di due carrozze, in quel punto a due metri da terra. Immediati i soccorsi a Lazise, il trenino che si è ribaltato al parco divertimenti Movieland: i primi soccorsi alle persone rimaste ferite TERRORE A LAZISE. Cede la struttura dell'attrazione Back to the Backstage, due carrozze cadono da due metri di altezza Si rovescia il trenino Sette feriti a Movieland L'incidente non ha miracolosamente avuto conseguenze tragiche per cinque adulti e due bambini. Altri visitatori rimasti bloccati sono stati fatti scendere dai vigili del fuoco Enrico Santi Una giornata di divertimento che miracolosamente non si è trasformata in tragedia per le sette persone, tra le quali due bambini, che ieri, poco dopo le 17, si stavano godendo un tour sulla monorotaia Back to the Backstage a Movieland. L'attrazione, all'interno del parco divertimenti di Lazise dedicato al cinema, viene pubblicizzata come un viaggio dietro le quinte del parco, in pieno relax. Ma non sarà questo il ricordo che porterà con sé il gruppo di visitatori provenienti da Desenzano, Cremona e Montichiari. Vista l'ambientazione, il titolo più adatto per descrivere la loro disavventura, prendendo a prestito quello del film girato nel 1957 dal regista messicano Carlos Velo, potrebbe essere "La grande paura". Per la rottura di un bullone, il binario si è sganciato e due vagoni del trenino, che attraversa l'intero perimetro del parco e che in certi punti arriva a un'altezza di tre metri, sono caduti, insieme alla struttura, da circa due metri. Il relax si è quindi trasformato in terrore per i passeggeri che nella caduta hanno riportato ferite e contusioni giudicate non gravi. I feriti, cinque adulti e due bambini, sono stati soccorsi dal personale sanitario del 118 soccorso con l'elicottero di Verona Emergenza e tre ambulanze. Tre persone sono state trasportate al Polo Confortini dell'ospedale di Borgo Trento e altri quattro in quello della clinica Pederzoli di Peschiera. I vigili del fuoco di Bardolino, intervenuti con un mezzo e cinque uomini, oltre a prestare soccorso alle vittime, hanno lavorato per portare a terra dai vagoni bloccati sul binario, mediante utilizzo di una piattaforma, altri sette visitatori rimasti bloccati. I vigili del fuoco hanno inoltre verificato le condizioni della monorotaia, che nei prossimi giorni sarà sottoposta ad altre perizie. Fortunatamente il trenino procede a velocità ridotta. A quanto pare i passeggeri dei due vagoni coinvolti nella caduta sono stati sbalzati fuori. Per il parco di Lazise di ieri è stata una giornata decisamente da dimenticare: a mezzogiorno (altro articolo) un incidente aveva interessato anche l'attrazione Kitt Superjet. Sul posto, per le indagini che dovranno chiarire la causa dell'incidente alla monorotaia, sono arrivati i carabinieri della Compagnia di Peschiera. E probabile, a tale riguardo, che il pubblico ministero di turno apra un fascicolo contro ignoti per lesioni ed eventuali altri reati che il magistrato riterrà di dover contestare. Ovviamente si dovrà valutare anche lo stato di manutenzione della giostra che è stata posta sotto sequestro dai militari dell'Arma. L'incidente al Back to the Backstage ha creato sconcerto tra i visitatori che a quell'ora affollavano Movieland. Abbiamo sentito le urla di panico, subito pensavamo a uno scherzo, poi abbiamo visto il trambusto della gente che accorreva verso i vagoni della monorotaia... E un miracolo che non sia

successo il peggio raccontano due ragazzi all'uscita del parco. Qualcuno che si trovava nella vicinanze parla di persone dalla stazza piuttosto robusta che si sporgevano dai vagoni per scattare dei - fie. Ma, a] di là di ipotesi e illazioni, saranno le indagini, a stabilire le cause della grande paura di ieri. -tit_org- Trenino si rovescia, terrore a Movieland - Si rovescia il trenino Sette feriti a Movieland

LA TESTIMONIANZA BRIVIDI SULLA SCHIENA. Un veronese tra i primi soccorritori

Dopo lo schianto gente che urlava Ho visto del sangue = Scene di panico Ho visto il sangue e gente che urlava

[Alessandra Vaccari]

LA TESTIMONIANZA Dopo lo schianto gente che urlava Ho visto del sangue VACCARI PAG7 BRIVIDI SULLA SCHIENA. Un veronese tra i primi soccorritori Scene di panico Ho visto il sangue e gente che urlava ti che si spostavano verso la zona dell'incidente e anche noi ci siamo spostati assieme ad altra gente. Devo dire la verità, anche se può sembrare sgradevole, ma su quella carrozza erano tutti obesi. E quando li ho visti a terra, il primo pensiero che ho avuto è stato: santo cielo, ti credo che è crollato tutto, quelle persone erano tutte molto pesanti, non capisco perché le abbiano fatte salire tutte sulla stessa carrozza. Aggiunge il testimone, che preferisce restare anonimo, perché dice di non voler problemi: Quelli del parco sono arrivati con le cassette del primo soccorso. Abbiamo aiutato a tamponare le ferite, abbiamo portato ghiaccio in attesa dei soccorritori. Guardi, in meno di venti minuti qui c'erano ambulanze e perfino l'elicottero. Anche la Cro- AlessandraVaccari Abbiamo vissuto una cosa surreale, di quelle che si vedono nei film e che non pensi ti possa capitare. Faccio perfino fatica a descrivere quello che abbiamo provato. Ho difficoltà a trovare le parole, perché un conto è muoversi d'istinto, per portare aiuto, per soccorrere le persone, un conto è raccontarlo. E non so domani, a ripensarci, cosa proveremo. Su quel trenino potevamo esserci noi. L'incidente è avvenuto dopo le 17, il parco divertimenti chiude alle 19 e stavamo per salirei, per fare il giro del parco e vederlo dall'alto, verso il tramonto. A parlare è uno dei testimoni dell'incidente avvenuto a Movieland. Lui è un veronese, ed era con la moglie e i figli al parco divertimenti. Non è la prima volta che vanno a Movieland, d'estate è una tradizione vacanziera. Eravamo nei pressi del trenino, decisi a salirei per fare il giro, quando è venuto giù. L'altezza non era tanta, ma nella caduta c'era gente che s'è fatta male, aveva sangue addosso, gente che urlava e tra i feriti c'erano un paio di bambini mi pare sugli otto e quattro anni. Scene di panico. In mezzo a tutto questo caos c'era una mamma era in preda al panico perché non trovava più sua figlia. Mia figlia, mia figlia, non la trovo più, non c'è più, gridava e si guardava attorno con gli occhi spalancati dal terrore. Temeva fosse stata investita dal trenino, invece era rimasta sospesa in aria perché, ovviamente, dopo l'incidente la giostra è stata bloccata. E la ragazzina era nella carrozza prima. Il trenino è composto da molte locomotive staccate l'una dall'altra che partono a poca distanza. E la ragazzina è rimasta là, in aria, con sua madre che agitatissima, aveva temuto il peggio. Il racconto del testimone continua: Noi non abbiamo visto quando il trenino è caduto, abbiamo visto gli addetti - ce Rossa è arrivata. Davvero veloci e subito si sono messi a stabilizzare i pazienti. A me è rimasto impresso, ma non sono del settore, il fatto che ho notato che questo trenino, un monorotaia, nelle curve non ha delle protezioni in più. Ci sono quattro viti come nei tratti dritti e quindi se ne salta una, a catena saltano le altre. Ho visto che i vigili del fuoco scattavano foto ai giunti che erano per altro piuttosto arrugginiti. Vedremo adesso i periti che cosa stabiliranno. Tutto sommato è andata bene, poteva morire qualcuno là sotto. UraCCOntO dì testimone rcamiondeiv^idelfuocoairesternodiMovielandFOTOPEco. C'era una mamma che non trovava più la figlia, era rimasta sospesa sulla monorotaia -tit_org- Dopo lo schianto gente che urlava Ho visto del sangue - Scene di panico Ho visto il sangue e gente che urlava

Ha il figlio in braccio e cade nella scarpata Illeso bimbo di 4 anni

La mamma, incinta, ha allertato i soccorsi, ferito a un piede il padre

[Redazione]

Íà è figlio in braccio e cade nella scarpata Bleso bimbo di 4 anni La mamma, incinta, ha allertato i soccorsi, ferito a un piede il padre Verso le undici ieri una coppia di Bussolengo con il figlioletto di 4 anni, dopo aver lasciato l'auto a Fumane, a Molin del Cao, ha imboccato il sentiero in direzione di Malga Biancari. Di lì a poco i due trentenni hanno perso la traccia e si sono ritrovati in mezzo al bosco su un torrente in secca e il padre, che procedeva con il bambino in braccio, è scivolato in una scarpata per una decina di metri. I due si sono fermati su un terrazzino prima di un salto di roccia: il piccolo non si è fatto nulla, un trauma alla caviglia per il papà. La madre, incinta del secondo figlio, non si è spostata e ha chiamato il 118. Il Soccorso alpino, grazie all'applicazione e alle coordinate inviate dal cellulare, ha localizzato il punto in cui si trovava la coppia. Una squadra ha raggiunto i due, il bimbo è stato avvolto con indumenti caldi e per primo è stato calato lungo il salto di roccia dove ad attenderlo c'era la mamma. Una soccorritrice, percorrendo a ritroso il sentiero, ha accompagnato entrambi alla macchina mentre i colleghi si sono occupati dell'uomo. Il ferito, una volta fatto scendere, alla base del salto è stato assicurato alla barella e a quel punto i soccorritori hanno optato per la strada più sicura e veloce, ovvero attraversare il bosco. La barella è stata spostata col sistema a portantina e calata con le corde nei punti più ripidi, per oltre 150 metri di dislivello. I soccorritori alle 16 hanno raggiunto la strada dove li attendeva l'ambulanza che ha preso in carico l'infortunato. -tit_org-

Incidente e controesodo, la A4 va in tilt

[Pbui]

Incidente e controesodo, la A4 va in IN AUTOSTRADA. Mattinata di passione ieri in direzione Milano per un tamponamento fra Sirmione e Desenzano Cinque auto coinvolte: 11 persone lievemente ferite tra le quali due bambini Code fino a otto chilometri Tamponamento e traffico da controesodo estivo. Una concomitanza che ieri mattina, in A4, ha creato lunghe code e inevitabili disagi. Ma, fortunatamente, conseguenze lievi per gli automobilisti. Cinque le auto coinvolte e 11 le persone rimaste ferite in modo non grave, tra cui due bambini di 9 e 8 anni. Il tamponamento è avvenuto verso le 10 tra i caselli di Sirmione e Desenzano in direzione Milano. Quando la chiamata per la richiesta di soccorso è arrivata al Nue 112, erano le 10. La centrale operativa ha inviato sul posto sei ambulanze, i Vigili del Fuoco e la polizia Stradale di Verona Sud. LA VIABILITÀ, già sostenuta a quell'ora del mattino, si è bloccata. Il traffico in direzione Milano è stato deviato su una corsia, mentre sulle altre i soccorritori erano al lavoro. Per liberare un automobilista dalle lamiere dell'auto è stato necessario l'intervento dei pompieri e in volo si è levata anche l'elambulanza. I traumi riportati da conducenti e passeggeri delle cinque auto si sono rivelati meno gravi del previsto, anche la preoccupazione per i due bambini coinvolti è presto rientrata. L'elisoccorso è tornato alla base vuoto, il ferito è stato trasferito all'ospedale in ambulanza in codice giallo. Una volta che le auto sono state rimosse dal carroattrezzi, la situazione è lentamente tornata alla normalità e la coda di 8 km ha iniziato a scor rere. Autostrada a tratti comunque congestionata a causa del traffico del controesodo estivo. Per limitare i disagi e assistere gli automobilisti negli spostamenti, autostrade per l'Italia ha attivato una serie di misure, come il potenziamento dei presidi di pronto intervento e l'assistenza a chi viaggia. Presso le stazioni interessate dai principali flussi di traffico è stato rafforzato il personale dedicato sia ai servizi di viabilità che al monitoraggio e alla gestione degli impianti, così da garantire un presidio di assistenza e informazione agli automobilisti durante le ore dello sciopero nazionale indetto ieri dalle organizzazioni sindacali. P.BUI. flillilAK La banda degli pneumatici è é: 1éà é é 1 é é scoperta dei proprietari nelanche le tracce di 4 ' é é! é I. é é I 111 stata presentata denuncia. -tit_org-

L'INCIDENTE. Cede la struttura di un'attrazione a Lazise, due carrozze cadono da due metri di altezza tra il terrore

Terrore a Movieland, bresciani feriti = Movieland, si rovescia il trenino Tragedia sfiorata: sette feriti

Cade il trenino panoramico: in ospedale sono finiti anche visitatori arrivati a Lazise da Desenzano e Montichiari

[Enrico Santi]

L'INCIDENTE Tragedia sfiorata all'interno del parco tematico in provincia di Verona e sette persone al Pronto soccorso Terrore a Movieland, bresciani feriti Cade il trenino panoramico: in ospedale sono finiti anche visitatori arrivati a Lazise da Desenzano e Montichiari; Sette feriti (tra loro anche due bambini) finiti al Pronto soccorso: è il bilancio dell'incidente che ha rischiato di trasformare in tragedia la domenica di divertimento e relax all'interno di Movieland, il parco tematico di Lazise (Verona). Tra le persone costrette alle cure dei medici fortunatamente non sarebbero gravi condizioni - ci sono anche visitatori arrivati a Lazise da Desenzano del Garda e Montichiari, oltre che da Cremona. A far scattare l'allarme è stata la caduta di alcune carrozze del trenino panoramico che consente di attraversare l'area ammirandola dall'alto. La struttura è stata posta sotto sequestro, toccherà all'inchiesta far luce sulle cause dell'incidente che ha seminato il terrore. SANTI PAGA Un'immagine del trenino panoramico di Movieland dopo l'incidente che ha rischiato di trasformare una domenica di festa in tragedia: sette i feriti dopo la caduta L'INCIDENTE Cede la struttura di un'attrazione a Lazise, due carrozze cadono da due metri di altezza tra il terrore a Movieland, si rovescia il trenino Tragedia sfiorata: sette feriti Sono cinque adulti e due bambini: tra loro anche residenti a Desenzano del Garda e Montichiari Enrico Santi VERONA Una giornata di divertimento che miracolosamente non si è trasformata in tragedia per le sette persone (tra loro due bambini): ieri pomeriggio, poco dopo le 17, si stavano godendo un tour sulla monorotaia Back to the Backstage a Movieland. L'attrazione, nel parco divertimenti a tema di Lazise (Verona) dedicato al cinema, viene pubblicizzata come un viaggio dietro le quinte del parco, in pieno relax. Ma non sarà questo il ricordo per i visitatori provenienti da Desenzano del Garda, Cremona e Montichiari. Vista l'ambientazione, il titolo più adatto per descrivere la loro disavventura, prendendo a prestito quello del film girato nel 1957 dal regista messicano Carlos Velo, potrebbe essere La grande paura. CAUSA LA rottura di un bullone, dai primi accertamenti, il binario si è sganciato e due vagoni del trenino - permette di attraversare, osservandolo dall'alto, l'intero perimetro del parco; in alcuni punti arriva a un'altezza di tre metri -, sono caduti con la struttura da circa due metri. Terrore per i passeggeri coinvolti nell'incidente, che nella caduta hanno miracolosamente riportato solo leggere ferite e contusioni. I feriti sono stati soccorsi dal personale accorso con l'elicottero di Verona Emergenza e tre ambulanze. Nessuno di loro, fortunatamente, è in gravi condizioni. Tre persone sono state trasportate al Pronto soccorso del Polo Confortini dell'ospedale di Borgo Trento di Verona, altri quattro in quello della clinica Pederzoli di Peschiera del Garda. I vigili del fuoco di Bardolino (Vr), oltre a prestare soccorso, hanno lavorato per portare a terra dai vagoni bloccati sul binario, mediante utilizzo di una piattaforma, altri sette visitatori rimasti bloccati. Inoltre, hanno verificato le condizioni della monorotaia, che sarà sottoposta ad altre perizie. Fortunatamente il trenino procede a velocità molto ridotta. Dai primi riscontri i passeggeri dei due vagoni coinvolti nella caduta sono stati sbalzati fuori. Sul posto, per le indagini sono arrivati anche i carabinieri della Compagnia di Peschiera. E probabile che, una volta ricevuti gli atti, il pubblico ministero di turno apra un fascicolo contro ignoti per lesioni ed eventuali altri reati. Nel frattempo la struttura è stata posta sotto sequestro dai militari dell'Arma. L'INCIDENTE del Back to the Backstage ha creato sconcerto tra i molti visitatori che a quell'ora anellavano le attrazioni di Movieland. Abbiamo sentito le urla di panico, subito pensavamo a uno scherzo, poi abbiamo visto il trambusto della gente che accorreva verso i vagoni della monorotaia... E un miracolo che non sia successo il peggio, hanno raccontato due ragazzi. Qualcuno che si trovava nella vicinanze parla di persone dalla stazza piuttosto robusta che si sporgevano dai vagoni per scattare selfie. Ma per ora si tratta solo di ipotesi. Per il parco di Lazise quella di ieri è una giornata decisamente da dimenticare: a mezzogiorno un incidente aveva interessato l'attrazione Kitt Superjet, fortunatamente senza provocare

feriti tra i passeggeri. La monorotaia ha ceduto e il trenino è rimasto agganciato, attimi di paura intorno alle 17 a Movieiland. I primi soccorsi ai feriti sono stati trasportati a Verona e Peschiera e sopraltuogo dopo l'incidente al trenino di Movieiland a Lazise (V I carabinieri mettono i sigilli all'area dove è caduta la monorotaia che permette ai visitatori di attraversare il parco osservandolo dall'alto -tit_org- Terrore a Movieiland, bresciani feriti - Movieiland, si rovescia il trenino Tragedia sfiorata: sette feriti

Cadono calcinacci L`area transennata

[Redazione]

Cadono calcinacci L'area transennata Crollo di calcinacci in via Pomponazzo. I detriti sono piombati sul marciapiede da un'altezza di oltre otto metri. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Mantova che hanno messo in sicurezza l'area transennandola per evitare che i pedoni continuassero a passare sotto il punto della caduta. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Accertamenti sono in corso per stabilire se vi sono altre situazioni di pericolo. Il fatto è accaduto ieri mattina. Ad allertare i pompieri un abitante della zona. IN VIA POMPONAZZO Vigili del fuoco al lavoro ARCHIVIO -tit_org- Cadono calcinacciarea transennata

Schianto sulla Feltrina poi contro il tubo del gas

QUERO/ALANO

[Redazione]

Non poteva passare una domenica senza il "solito" incidente sulla Feltrina, nella zona di Quero. E accaduto ieri intorno alle 13 quando sulla sr 348, vicino al birrificio si sono scontrate due auto. Il bilancio è di tre feriti e tre attimi di paura per un tubo del gas metano abbattuto. Sul posto, oltre ai carabinieri feltrini del Norm i vigili del fuoco di Feltre che hanno messo in sicurezza vetture e la zona. Intervenuto anche gli addetti reperibili di Ascopiave. I pompieri poco prima invece erano andati a Alano per un principio di incendio avvenuto in via Brigata Rè a Alano, dove sono andati bruciati abiti e sup- QUERO/ALANO pellettili in una mansarda. Il rogo è stato spento subito dal proprietario intervenuto prontamente, prima ancora dell'arrivo dei pompieri. Danni alla struttura con pareti della soffitta annerite, ma locali sono ancora agibili. L'incidente sulla Feltrina, in via del Fagher, è avvenuto probabilmente per una mancata precedenza. Si è trattato di uno schianto frontale/laterale tra una Opel Astra condotta da S.C, 20enne di Quero Vas, contro una Fiat Scudo, condotta da A.B., 42enne di Crocetta del Montello. Nella Fiat anche una passeggera, E.N., 43enne anche lei trevigiana. Tutti e tre i coinvolti sono rimasti feriti in modo lieve e sono stati trasportati all'ospedale di Feltre per le cure del caso. Sul posto sono rimasti i pompieri del distaccamento di Feltre. Le vetture avevano buttato giù non solo la recinzione di una proprietà privata, ma anche il tubo-sfiato del gas metano, creando una situazione potenzialmente pericolosa. LO SCHIANTO di ieri sulla Feltrina (fonte vigili del fuoco) -tit_org-

Auto carambola uscendo dallo svincolo della tangenziale: automobilista ferito

[Redazione]

Zona industriale La notte scorsa, alle 2.30 circa, i vigili del fuoco sono dobuti intervenire all'uscita della tangenziale di via dell'Industria a Padova per un'auto finita contro il New jersey. Nella carambola è rimasto ferito il conducente del mezzo. I vigili del fuoco, arrivati dalla vicina centrale, hanno messo in sicurezza la vettura rimastadi lato sull'asfalto, mentre il conducente, venuto fuori da solo dalla macchina rovesciata su un fianco, è stato preso in cura dal personale del Suem 118. Il new jersey finito nella corsia opposta è stato L'INTERVENTO I pompieri mettono in sicurezza l'auto dopo l'incidente rimosso con l'autogrù dei pompieri che hanno liberato così la strada, per fortuna deserta a quell'ora. Sul posto è intervenuta anche la polizia locale per i rilievi del sinistro. Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono terminate dopo circa 2 -tit_org-

Mozzicone innesca l'incendio al parco

[Redazione]

Mozzicone innesca l'incendio al parco Sabato pomeriggio i carabinieri e pompieri sono dovuti intervenire al parco degli alpini in via Capitello perché una balla di fieno, realizzata con recenti sfalci dell'erba, aveva preso fuoco in maniera accidentale. La causa, probabilmente, è un mozzicone di sigaretta lasciato acceso che ha innescato il rogo. Velocemente si sono sviluppati fuoco e fiamme, ma i pompieri sono riusciti a domare l'incendio in pochi minuti. - tit_org- Mozzicone innesca incendio al parco

Carmignano di Brenta

Fulmine si abbatte sul deposito: scoppia il rogo, due intossicati = Fulmine cade sul capanno, spengono il rogo: due all'ospedale

[Michelangelo Cecchetto]

DI Un fulmine, il botto e poi le fiamme. Sono stato svegliato nel cuore della notte dal rumore di uno scoppio. Mi sono affacciato alla finestra e ho visto il tetto in legno del mio ricovero attrezzi che stava bruciando. Le parole sono di G.L., residente in via Trento a Carmignano di Brenta, dove alle 2,45 della notte tra sabato e domenica, si è sviluppato un incendio, che grazie alla prontezza di riflessi del proprietario sessantenne, di suo figlio e dei vicini di due abitazioni confinanti, è stato spento utilizzando l'acqua lanciata da tre pompe da giardino. Certamente non ci fosse stato il botto tale da svegliare i proprietari nel cuore della notte, l'incendio si sareb-

Carmignano di Brenta Fulmine si abbatte sul deposito: scoppia il rogo, due intossicati Sono stato svegliato nel cuore della notte dal rumore di uno scoppio. Mi sono affacciato alla finestra, ed ho visto il tetto in legno del mio ricovero attrezzi che stava bruciando. Il sessantenne è sceso e assieme al figlio, poi ad aiutarlo sono arrivati anche i vicini fino all'intervento dei vigili del fuoco. Cecchetto a pagina VII ROGO I danni al deposito Fulmine cade sul capanno, spengono il rogo: due all'ospedale proprietario, il figlio e i vicini di casa circoscrivono l'incendio e respirano fumo che si è propagato in modo più ampio. SOCCORSI La messa in sicurezza è stata affidata ai vigili del fuoco del distaccamento di Cittadella e ai colleghi volontari di Santa Giustina in Colle, che hanno provveduto a tutte le verifiche nell'area interessata dalle fiamme. Massima l'attenzione in questi casi perché se rimane una piccola brace a covare, anche a distanza di ore si può avere una riattivazione delle fiamme. La causa più accreditata è quella naturale, probabilmente un fulmine. Nella zona c'era infatti un temporale, non molto intenso per quanto riguarda la pioggia, ma con una importante attività elettrica. Del resto le fiamme erano all'esterno del tetto del piccolo edificio. Questo ha permesso a padre e figlio, con non poco coraggio, di portare all'esterno i piccoli mezzi agricoli utilizzati nei lavori privati nel loro terreno. LA TESTIMONIANZA Mentre stavano spegnendo il fuoco - continua il proprietario - con un fazzoletto che ci copriva il naso e la bocca, io e mio figlio abbiamo portato via il piccolo trattore, la motozappa e altre attrezzature. A parte i danni alla struttura, i materiali sono tutti in salvo. Certamente abbiamo respirato un po' di fumo e per questo siamo stati portati all'ospedale. Dopo gli accertamenti clinici specifici eseguiti dal pronto soccorso di Cittadella, padre e figlio sono stati dimessi. Ieri per loro, aiutati da altri familiari, è stata una domenica di lavoro, per rimuovere quanto danneggiato, per riordinare l'area del rogo e per lavare alcuni oggetti che si sono sporcati. Tutte CI SIAMO COPERTI LA BOCCA CON UN FAZZOLETTO MA PER PRECAUZIONE SIAMO STATI VISITATI IN PRONTO SOCCORSO attrezzature usate appunto per lavori agricoli esclusivamente privati. Certamente, nei primi istanti quando sono state viste le fiamme, c'è stata una grande paura, ma grazie alla prontezza di riflessi dei proprietari ed anche dei vicini, che a loro volta si sono svegliati sentendo la confusione che si era venuta a creare, si è avuta la meglio sull'incendio. A volte bastano proprio poche decine di secondi perché una situazione di emergenza possa degenerare. I vigili del fuoco hanno svolto tutte le verifiche. Di certo non è stato trovato nessun elemento esterno che possa indicare l'incendio come doloso, né appare possibile, data la tipologia di ricovero, un cortocircuito. Non L'INTERVENTO I carabinieri davanti al capanno incendiato rimane, andando per esclusione, che una causa naturale, quella appunto di un fulmine. La zona è abitata, ma allo stesso tempo è ancora ricca di campagna. Non è dato a sapere se la proprietà abbia una copertura assicurativa. E' in corso di quantificazione anche il danno economico subito. Sul posto per i rilievi di legge è intervenuta anche una pattuglia dei carabinieri della stazione di Gazzo. Michelangelo Cecchetto SVEGLIATI IN PIENA NOTTE DAL RUMORE, SCENDONO IN CORTILE E DOMANO LE FIAMME CON LE POMPE DA GIARDINO 9 - tit_org- Fulmine si abbatte sul deposito: scoppia il rogo, due intossicati - Fulmine cade sul capanno, spengono il rogo: due all'ospedale

Gaiba - Stienta

Raffiche di vento e pioggia battente Serata di paura = Pioggia fitta e battente, interrotta la spaghetтата

[Marcella Barotto]

Gaiba - Stienta Raffiche di vento e pioggia battente Serata di paura Paura, ma non danni sabato sera a Stienta e Gaiba; alle 20 ha cominciato ad alzarsi il vento seguito da pioggia fitta e battente, facendo temere il peggio. Non vi sono stati gravi danni. A Gaiba c'è stata un'interruzione di qualche linea telefonica, subito ripristinata. A Stienta, è stata bruscamente interrotta la spaghetтата prevista presso parco dei tigli ed iniziata alle 19.30. Barotto a pagina VII Pioggia fitta e battente, interrotta la spaghetтата STIENTA-BABÀ Paura, ma non danni. Le previsioni meteo segnalavano una possibile perturbazione, ma sembrava quasi impossibile almeno fino alle ore 20, quando è cominciato ad alzarsi il vento ed ha cominciato a rannuvolarsi seriamente. TUONI E FULMINI Sono seguiti tuoni e fulmini, mentre il vento si è fatto più insistente e ha cominciato a scatenarsi una pioggia fitta e battente, facendo temere il peggio. Alla fine, a Stienta e Gaiba, il bilancio è piuttosto positivo, visto che non vi sono stati gravi danni. Da registrare, a Gaiba, un'interruzione di qualche linea telefonica, subito ripristinata. LA SPAGHETTATA A Stienta, è stata bruscamente interrotta la spaghetтата prevista presso parco dei tigli ed iniziata alle 19.30. Vi è stato giusto il tempo di distribuire circa 200 pasti, ma poi si è dovuto correre ai ripari per il vento e la pioggia che si sono generati. Un particolare "sospiro di sollievo" viene, comunque, proprio dal centro stientese. Infatti, quasi ogni volta che, a terra, arriva pioggia battente ed insistente, si verificano allagamenti che interessano ampie zone del paese- LAVOR UTI. I Sono stati messi in piedi una serie di provvedimenti al fine di evitare allagamenti. Tra questi ultimi: lo scavo di un ampio canale che dovrebbe raccogliere le acque e convogliarle opportunamente e la raccomandazione di mantenere pervi i canali di deflusso, al fine di evitare intoppi nel defluire delle acque. PROVA RIUSCITA Forse, gli acquazzoni autunnali potranno essere anche più impegnativi di quello che ha interessato il centro rivierasco nella serata di sabato, ma sicuramente è stato un importante "banco di prova" che ha dato un riscontro positivo. Marcella Barotto recenti lavori hanno evitato gli allagamenti -tit_org- Raffiche di vento e pioggia battente Serata di paura - Pioggia fitta e battente, interrotta la spaghetтата

Fotovoltaico, cabina elettrica in fiamme

[Fcam]

ARQUA POLESINE Una domenica mattina rovente ad Arquà Polesine, per un incendio divampato all'interno del campo fotovoltaico che si apre nell'area dell'ex zuccherificio, per l'appunto in via Zuccherificio, nella zona industriale, verso la stazione, poco distante dal cimitero. Ad essere avvolta dalle fiamme, una cabina elettrica dell'impianto di proprietà comunale, gestito dalla Elettrocostruzioni di Rovigo, il colosso del settore elettrico impiantistico ma non solo, fondata nel 1978 da Darío Benetti, che fra i tanti appalti vinti, nel 2011 si è aggiudicata la gara da 3 milioni bandita dal Comune di Arquà per la gestione decennale del "Servizio integrato inerente la gestione, l'esercizio, la manutenzione ordinaria e quella straordinaria, l'esecuzione di ampliamenti degli impianti della pubblica illuminazione nel territorio comunale, nonché interventi di manutenzione straordinaria su suolo pubblico". I vigili del fuoco sono stati allertati alle 9.55 per un fumo minaccioso che si levava dall'area dove sorgono i pannelli fotovoltaici. Un punto delicato, perché oltre all'impianto solare, poco distante si trova anche la Irop, acronimo di Industria rodigina petroli, che si occupa della distribuzione di Gpl, gas petrolio liquefatto, per la quale, vista la particolare attività, esiste uno specifico piano di emergenza approvato dalla Prefettura. AREACIRCOSCRITTA L'incendio si è sviluppato in una zona non particolarmente vicina ed è stato subito tenuto sotto controllo dal tempestivo intervento dei vigili del fuoco, che hanno dovuto lavorare fin oltre le 13 prima di poter dichiarare concluso il loro lavoro. Sul posto, oltre al funzionario dei pompieri, è subito accorso anche un tecnico della Elettrocostruzioni. L'ipotesi di una causa dolosa sembra essere esclusa, ma saranno solo gli accertamenti che verranno eseguiti nel corso dell'intervento di ripristino della cabina elettrica bruciata a dare un responso definitivo su quale sia stata la causa che ha dato il "la" all'incendio. F.Cam. - tit_org-

**Cede la struttura di un'attrazione a Lazise: due carrozze cadono da circa due metri d'altezza
Si ribalta il trenino panoramico Sette feriti al parco Movieland***[Redazione]*

TERRORE A VERONA. Cede la struttura di un'attrazione a Lazise: due carrozze cadono da circa due metri d'altezza. Si ribalta il trenino panoramico. Sette feriti al parco Movieland. VERONA. Tragedia sfiorata nel parco tematico Movieland a Lazise (Verona), dove il rovesciamento di due carrozze di un trenino monorotaia ha causato il ferimento di sette visitatori, tra cui due bambini. Nessuno è in gravi condizioni. La maggior parte è stata ricevuta in ospedale con codice giallo. L'area è all'interno del più grande parco divertimenti di Canevaworld. Una giornata nera per la struttura vicina al lago di Garda, perché in precedenza, sempre all'interno del Movieland, c'era stato un altro incidente, di minor entità, sull'attrazione Kitt Superjet. Una delle barche avrebbe imbarcato troppa acqua e si è inabissata, facendo finire nella piscina alcuni passeggeri, tutti muniti di giubbotto di salvataggio, che sono stati costretti a raggiungere a nuovo il bordo della vasca. Il parco, con una nota, ha assicurato che nessun visitatore è rimasto infortunato in questo incidente. Ben più pericoloso invece è stato il problema occorso a metà pomeriggio al trenino monorotaia, il Back to the backstage, un mezzo che percorre tutto il perimetro del parco ad un'altezza di circa tre metri da terra, per far ammirare tutte le attrazioni da punti panoramici. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, sarebbe stata la rottura di un bullone a far sganciare un tratto di binario, causando il ribaltamento di due carrozze, con sette persone a bordo. Il trenino si trovava in quel punto a due metri da terra. Sono stati momenti di panico. Subito sono scattati i soccorsi, ed in breve sono giunti sul posto i vigili del fuoco, che oltre ad aiutare i feriti, hanno recuperato con una piattaforma altri sette visitatori rimasti bloccati sulle altre carrozze del trenino. Sul posto sono giunti i medici del 118 con l'elicottero di Verona Emergenza e tre ambulanze. Tre feriti sono stati trasportati a Verona a Borgo Trento, gli altri quattro alla clinica Pederzoli di Peschiera del Garda. In ospedale anche due bambini. Prime ipotesi sull'incidente: la rottura di un bullone della monorotaia sopraelevata. Trenino si ribalta al Movieland di Lazise, sul lago di Garda; i primi soccorsi alle persone rimaste ferite -tit_org-

Precipita in un dirupo Salvato dall'elicottero

[Su Za]

Precipita in un dirupo Salvato dall'elicottero VERCEIA -VERCEIA- INCIDENTI sulle strade, ciclisti caduti, infortuni in montagna: è stata una domenica di super lavoro quella dei sanitari del 118, in azione su diversi fronti. Tra gli interventi di soccorso più seri, quello ad un escursionista, di cui non sono state rese note le generalità, che ieri mattina, pochi minuti prima delle 10, è precipitato in un dirupo mentre camminava in località Foppaccia nel territorio comunale di Verceia. Sul posto è intervenuto, in codice rosso, l'elicottero del 118 decollato dalla base di Caiolo. Il ferito è stato recuperato ed elitrasmportato all'ospedale "Meriggia Pelascini" di Gravedona, dove è stato ricoverato. LE SUE CONDIZIONI, fortunatamente, non sembrano destare gravi preoccupazioni. L'eliambulanza di Sondrio è intervenuta anche per soccorrere un motociclista caduto da solo lungo la strada provinciale numero 15 a Tomadù, località di Torre Santa Maria. L'incidente è avvenuto poco dopo le 11. Il centauro, un uomo di 32 anni, ha perso il controllo della due ruote ed è rovinato a terra. Soccorso dal personale del 118, è stato elitrasmportato all'ospedale di Sondrio in codice giallo. Infine, un 17enne è stato trasportato in ospedale a Sondrio dopo una caduta in una zona impervia a Madesimo, in via Motta. Le sue condizioni di salute non sono gravi. Su.Za. -tit_org- Precipita in un dirupo Salvato dall'elicottero

GAVIRATE**Piede sul vespaio durante la corsa: punte 20 persone***[Redazione]*

-GAVIRATE (VwBseh PODISTI aggrediti da uno sciame di vespe: in 20 soccorsi dal 118. E accaduto ieri mattina lungo la pista ciclopedonale che costeggia il lago di Varese a Gavirate. In quel momento era in corso Quater Pass par Gavirà-Run for Alzheimer, manifestazione podistica non competitiva che si svolge su tracciati di 6 o 12 chilometri. Uno dei partecipanti deve aver schiacciato senza accorgersene un nido di vespe di terra. E accaduto all'altezza di Villa Cocco. Gli insetti GAVIRATE hanno reagito e lo sciame ha attaccato una ventina di partecipanti alla manifestazione pungendoli. Sul posto sono intervenuti i mezzi di Areu: nessuno ha avuto gravi conseguenze a causa delle punture. I vigili del fuoco hanno chiuso il tratto della ciclopedonale dalla canottieri di Gavirate a Villa Cocco per disinfestare. Alle 13.30 la situazione è tornata alla normalità. La manifestazione si è conclusa senza altri in topi. Chi è stato punto, al di là dell'esperienza piuttosto dolorosa, non ha avuto necessità di ricorrere a cure ospedaliere. S.C. E -tit_org-

Movieland, deraglia la monorotaia Sette feriti al parco di Lazise

Chiara la causa per i vigili del fuoco: Ha ceduto un bullone sulla piastra d'acciaio di un pilone

[Redazione]

DOPPIO INCIDENTE NEL PARCO TEMATICO DI CANEVAWORLD DEDICATO AI FILM DI HOLLYWOOD Movieland, deraglia la monorotaia Sette feriti al parco di Lazise Chiara la causa per i vigili del fuoco: Ha ceduto un bullone sulla piastra d'acciaio di un pilone **î** LAZISE. Tragedia sfiorata nel parco tematico Movieland a Lazise (Verona), dove il rovesciamento di due carrozze di un trenino monorotaia ha causato il ferimento di sette visitatori, tra cui due bambini. Nessuno è in gravi condizioni. La maggior parte è stata ricevuta in ospedale con codice giallo. L'area è all'interno del più grande parco divertimenti di Canevaworld. **DUE INCIDENTI** Una giornata nera per la struttura vicina al lago di Garda, perché in precedenza, sempre all'interno del Movieland, c'era stato un altro incidente, di minor entità, sull'attrazione Kitt Superjet. Una delle barche avrebbe imbarcato troppa acqua e si è inabissata, facendo finire nella piscina alcuni passeggeri, tutti muniti di giubbotto di salvataggio, che sono stati costretti a raggiungere a nuoto il bordo della vasca. Il parco, con una nota, ha assicurato che nessun visitatore è rimasto infortunato. **TRENINO PRECIPITATO** Ben più pericoloso il problema occorso a metà pomeriggio al trenino monorotaia, il Back to the backstage, che percorre tutto il perimetro del parco ad un'altezza di circa tre metri da terra, per far ammirare tutte le attrazioni da punti panoramici. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, sarebbe stata la rottura di un bullone a far sganciare un tratto di binario, causando il ribaltamento di due carrozze, con sette persone a bordo. Il trenino si trovava in quel punto a due metri da terra. Sono stati momenti di panico. Subito sono scattati i soccorsi, ed in breve sono giunti sul posto i vigili del fuoco (le foto in questa pagina documentano il loro intervento), che oltre ad aiutare i feriti, hanno recuperato con una piattaforma altri sette visitatori rimasti bloccati sulle altre carrozze del trenino. Sul posto sono giunti i medici del 118 con l'elicottero di Verona Emergenza e tre ambulanze. Tre feriti sono stati trasportati a Verona a Borgo Trento, gli altri quattro alla clinica Pederzoli di Peschiera del Garda. **IL TECNICO** Ha ceduto un bullone filettato sulla piastra d'acciaio che congiunge la monorotaia al pilone di sostegno spiega Nicola Corsini, ispettore dei vigili del fuoco accorso al parco divertimenti di Lazise insieme alle squadre dei colleghi di Bardolino. Per quel che riguarda i feriti, in pronto soccorso sono stati catalogati tutti come codici gialli, dunque nulla di grave. **L'INCHIESTA E'** ovvio che i parchi divertimento hanno standard di sicurezza elevati e che la manutenzione è elemento essenziale per garantire l'incolumità dei visitatori. Altamente probabile che sull'incidente verrà aperta una inchiesta da parte della procura della repubblica di Verona, territorialmente competente. **LE REAZIONI.** Il Movieland The Hollywood Park fa parte del cosiddetto mondo Canevá ed è una donazione degli Studios americani. Sotto l'ombrello del marchio CanevaWorld si trovano il parco acquatico celebre per i suoi scivoli mozzafiato, Night Fun (un insieme di ristoranti) e, appunto, Movieland che racconta soprattutto il backstage dei film d'azione tra attrazioni e spettacoli live di Stuntmen. Ci sono attrazioni di "livello adrenalinico" differente, segnate sul sito con i colori del semaforo: verde per tutti, giallo a livello medio, rosso per le "ride" più spaventose secondo i tre segmenti Family, Adventure e Action. Sui social, facebook soprattutto, la notizia dell'incidente ha destato subito una reazione sorpresa e anche turbata da parte dei moltissimi veneti che considerano i parchi tematici del Garda come una specie di seconda casa, per sé e per i propri figli. Scrive Serena: Ci sono stata domenica scorsa. e dondolava parecchio., tanto che non vedevo l'ora di scendere. Gardaland è ovviamente la punta d'eccellenza di un ecosistema che vanta però numerosi altri parchi: Canevá è nota soprattutto per il suo Aquapark e per gli scivoli, alcuni dei quali davvero spettacolari e avventurosi. Movieland non è altrettanto nota ma ha colmato negli anni un vuoto "tematico", quello che si ispira ai più noti Studios cinematografici delle Major americane. Su TripAdvisor, Movieland ha un rating di 4,5 su cinque stelle quasi seimila recensioni. Le immagini dell'incidente e dell'intervento dei vigili del fuoco dopo il deragliamento della monorotaia del parco divertimenti Movieland; qui sopra, il Superset in una immagine tratta da

TripAdvi -tit_org-

Parco degli Alpini Scoppia un incendio per una sigaretta

[Redazione]

Nel pomeriggio di sabato è scoppiato un piccolo incendio al parco degli Alpini in via Capitello. Il rogo sarebbe scoppiato per un mozzicone di sigaretta che poi ha incendiato una balla di fieno. Sul posto pompieri e carabinieri. - tit_org-

Rogo al ricovero attrezzi nonno 80enne e nipote intossicati dal fumo

[Sb]

Rogo al ricovero attrezzi nonno 80enne e nipote intossicati dal fumo CARMIGNANO DI BRENTA. Il fienile va in fiamme nella notte, nonno e nipote finiscono all'ospedale dopo aver respirato il fumo. Il rogo - che poteva avere conseguenze drammatiche - si è scatenato nella notte tra sabato e ieri a Carmignano, in un'abitazione di via Trento. Le fiamme hanno cominciato a diffondersi dopo le 2, cogliendo di sorpresa nel cuore della notte i malcapitati. La miccia si è sviluppata nel ricovero attrezzi, all'interno del quale il proprietario di casa, Erminio Lucietto, 80 anni, conserva diverso materiale necessario per l'attività agricola. Insieme al nipote, Alberto Lucietto, 24 anni, che vive anche lui nella casa di via Trento, l'anziano ha cercato in qualche modo di arginare l'incendio. Sul posto si sono precipitati i vigili del fuoco di Cittadella con i colleghi di Santa Giustina in Colle e sono riusciti a limitare i danni; con il loro intervento, i pompieri hanno anche messo in sicurezza la struttura. Nonno e nipote sono stati visitati dai sanitari del 118 e ricoverati all'ospedale di Cittadella: entrambi hanno manifestato un lieve malore, a causa delle esalazioni di fumo, ma si sono ripresi e sono stati dimessi già nella giornata di ieri. I danni agli attrezzi agricoli sono in corso di quantificazione; secondo quanto è emerso non c'è dolo: la causa del rogo è accidentale. I rilievi del caso sono stati svolti dai carabinieri della stazione di Gazzo (in foto). S.B. -tit_org-

Cavo Enel cade nel campo folgorati due cani da caccia

Gli animali hanno azzannato per gioco la linea e non hanno avuto scampo Il sindaco: Le reti elettriche sono vecchie e hanno bisogno di manutenzione

[Alessandro Cesarato]

Gli animali hanno azzannato per gioco la linea e non hanno avuto scampo Il sindaco; Le reti elettriche sono vecchie e hanno bisogno di manutenzione POLVERARA. Triste fine per due esemplari di cane da caccia, rimasti tragicamente folgorati dalla scarica elettrica di un cavo della linea ad alta tensione. Correvano liberi in un terreno agricolo quando hanno trovato sul loro cammino quel filo elettrico che si era staccato accidentalmente dal palo che lo sosteneva. La curiosità e l'istinto dei due animali li hanno portati ad azzannarlo. Per loro è stata la fine. E accaduto ieri mattina, nella zona di via Pascoli, una laterale di via San Fidenzio, ai confini con la località Brusadure di Bovolenta. Alfredo Zatta, un 79enne che abita nelle vicinanze, in mattinata era uscito con i suoi cani da caccia e li aveva liberati in mezzo ai campi, come è consuetudine, per farli correre e allenare. Di lì a poco il fattaccio. Il pensionato, resosi conto che non c'era più nulla da fare per i suoi animali, non ha potuto fare altro che avvertire i carabinieri per segnalare la circostanza e per avvertire della situazione di pericolo pubblico rappresentata da quel cavo a terra. Sul posto sono intervenuti i militari della stazione di Legnaro e i vigili del fuoco del distaccamento di Piove di Sacco che hanno provveduto a mettere temporaneamente in sicurezza la linea elettrica intorno al traliccio dal quale si era staccato il filo. Successivamente sono arrivati gli operatori di Enel per ripristinare definitivamente la situazione. Dispiace molto per i cani ha commentato rammaricata il sindaco Alice Bulgarello Fortunatamente il loro proprietario non è rimasto coinvolto nell'incidente. Purtroppo i nostri paesi sono pieni di vecchie reti elettriche che avrebbero bisogno di manutenzioni più costanti. Alessandro Cesarato Un cacciatore durante una battuta assieme ai suo cane -tit_org-

Restano gravi le condizioni della ragazza ferita nell'incidente in via Padova

[Nicola Stievano]

Restano gravi le condizioni della ragazza ferita nell'incidente in via Padova CONSELVE. È ancora in condizioni critiche la ventiduenne di Cavarzere ferita sabato pomeriggio nell'incidente stradale in via Padova. G.C. è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Padova e i medici tengono sotto osservazione soprattutto il forte trauma cranico riportato nell'impatto contro un platano dell'auto sulla quale viaggiava. L'Alfa Romeo Giulietta, condotta da J.G., ventisettenne di Cavarzere, stava percorrendo via Padova in direzione Conselve quando, intorno alle 16.30, è uscita di strada all'altezza della Distilleria Bonollo. La Giulietta ha sbandato sulla sinistra, invaso la corsia opposta ed è finita contro un grosso platano. I vigili del fuoco arrivati da Piove di Sacco hanno estratto i due feriti dall'abitacolo accartocciato mentre il personale sanitario ha prestato i primi soccorsi. La ragazza era cosciente ma per estrarla dall'auto i pompieri hanno dovuto lavorare a lungo. Quindi la giovane è stata caricata a bordo dell'elicottero del Suem 118 e portata a Padova. Il conducente lamentava invece dolori al fianco ed è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Schiavonia. I carabinieri di Conselve e Albignasego, arrivati sul posto con due pattuglie, si sono occupati dei rilievi e del traffico, sempre intenso lungo la provinciale Conselvana, istituendo una deviazione sulla viabilità secondaria. Il veicolo sul quale viaggiavano i due giovani è stato sequestrato. Lungo il tratto di via Padova alle porte di Conselve si sono già verificati diversi incidenti, anche mortali. Nicola Stievano L'intervento dei vigili del fuoco sull'incidente di sabato pomeriggio -tit_org- Restano gravi le condizioni della ragazza ferita nell'incidente in via Padova

Si allarga troppo per superare un ciclista e provoca un frontale

[Giada Zandonà]

BAONE. Supera un ciclista e fa una collisione frontale con la vettura proveniente dal senso opposto. È accaduto ieri mattina via Casette a Baone, quando J. C. di 23 anni proveniente da Este a bordo di una Honda Civic con una passeggera, viaggiando in direzione Monselice, decide di superare un ciclista a bordo strada ma allarga troppo la manovra senza accorgersi dell'arrivo di una Hyundai i20 dal lato opposto guidata da G. B. Di 81 anni, con a bordo due passeggeri. Impossibile per entrambi evitare l'impatto che ha sbalzato la Hyundai fuori strada. La violenza dello scontro ha fatto intervenire i vigili del fuoco e l'ambulanza che ha trasportato i due coinvolti all'ospedale di Schiavonia per ferite. I passeggeri e i conducenti versano in condizioni non gravi, solo la passeggera dell'Honda, di 24 anni ha riportato una brutta frattura scomposta. Sul luogo sono intervenuti anche i carabinieri per accertare i fatti, anche se la dinamica e le responsabilità appaiono chiare. Il ciclista non è stato coinvolto nell'incidente. Giada Zandonà I soccorsi intervenuti all'incidente di ieri a Baone gca ajUm; -tit_org-

Il Soccorso alpino salva cinquantenne ferito a un ginocchio

[Redazione]

IL Soccorso alpino salva cinquantenne ferito a un ginocchio StSSfa 'e 113. LSASutoieri Î/ in ir. "no alla strada, dove ad alle 14. 30 in località Bozzi - ',. ' oerSa he lo ha '; per successivamente condotto cinquantenne della Spezia. al1 L'uomo era scivolato, accusando un forte dolore al ginocchio, che non gli permetteva di reggersi in piedi. La squadra di Carrara, con infermiera, è arrivata sul posto e lo ha caricato su una barella portantina, sotto -tit_org-

Grondaia pericolante, i vigili del fuoco fanno gli alpinisti

[Redazione]

L'ALTRA sera i vigili del fuoco sono intervenuti a Migliai-ina, in via Podenzana, perché da un tetto si era in parte staccata una grondaia. Per rimuovere la stessa grondaia pericolante e mettere in sicurezza il fabbricato, i vigili del fuoco hanno dovuto ricorrere a tecniche di derivazione alpinistica. Alla fine tutto si è risolto per il meglio. -tit_org-

Scontro in volo con sette morti

[Redazione]

Un italiano tra le vittime MAIORCA - Sono tutti morti i passeggeri di un elicottero e un piccolo aereo che ieri si sono scontrati in volo a Maiorca, in Spagna. Sette le vittime, tra cui anche un cittadino italiano, Cedric Leoni, pilota dell'elicottero dove viaggiava anche una famiglia tedesca, una coppia e due figli minori. Le altre due vittime sono cittadini spagnoli che viaggiavano sull'ultraleggero. Il pilota italiano lascia la moglie e un figlio residenti in Germania, secondo quanto riferito da Bild. Secondo i testimoni, l'impatto è stato orribile, il rumore fortissimo. Il governo regionale delle Isole Baleari spagnole, che includono Maiorca, ha twittato che l'incidente è avvenuto alle 13.35. Secondo quanto riportato da El Pais, l'italiano guidava un elicottero Bell 216 appartenente alla compagnia Rotorflug, che è decollato dall'aerodromo Son Bonet, nella località di Marratxi, con un piano di volo sopra una tenuta privata a Inca, nel centro dell'isola. Secondo le autorità, al decollo l'italiano è partito da solo, per poi recuperare successivamente la famiglia tedesca. L'aereo era un ultraleggero della compagnia Aeroprakt partito dall'aeroporto di Binissalem con i due spagnoli a bordo. Dopo la collisione, i resti di entrambi i velivoli sono caduti all'interno di una tenuta privata. I vigili del fuoco hanno lavorato per estinguere un incendio provocato dall'incidente, sul quale sta indagando la Guardia Civil per chiarire cosa sia accaduto. La presidente del governo delle Baleari, Francina Armengol, ha indicato che è ancora troppo presto per poter chiarire le cause dello scontro. Domani (oggi, ndr) decreteremo tre giorni di lutto nella comunità autonoma e in mattinata osserveremo un minuto di silenzio nelle istituzioni, ha annunciato Armengol. La tragedia di Maiorca è avvenuta nel giorno in cui un altro aereo da turismo, in Svizzera, si è schiantato sul Passo del Sempione, provocando tre morti. In mattinata, un Piper partito alle 9 da un aeroporto del Canton Vaud è precipitato mentre si stava dirigendo in Italia. La dinamica dell'incidente resta poco chiara. Al loro arrivo, i soccorsi hanno trovato il relitto in fiamme e tre cadaveri: il pilota, un uomo e un bambino. Il Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza ha avviato un'indagine per chiarire la causa dell'incidente. -tit_org-

GIORNI COMPLICATI**In settimana decine di piante sradicate dalla tromba d'aria***[Redazione]*

GIORNI COMPLICATI In settimana decine di piante sradicate dalla tromba d'aria GOLASECCA - Il caso del pino di via Adamello è tutto particolare, a quando pare quell'albero era molto vecchio e da tempo rappresentava un potenziale pericolo per il quartiere. Ma in questi giorni il maltempo ha fatto strage di alberi, abbattendo anche piante sane e forti. In questa pazzesca estate il gallaratese non è ancora stato interessato da temporali particolarmente violenti, ma visto quando accaduto in altri territori non è detto che la fortuna possa durare ancora a lungo. Solo per restare all'ultima settimana, sono stati almeno due i temporali che hanno creato danni ingenti. Martedì scorso violente raffiche di vento hanno investito tanto il Varesotto quanto il Vergante, abbattendo decine e decine di piante da una parte e dall'altra del Lago Maggiore. Sulla sponda lombarda i danni sono stati regi strati al Brinzio e lungo la strada per Castello Cabiaglio, dove un albero di grosse dimensioni nella sua caduta ha travolto un lampione lasciando al buio un buon tratto di strada. Piantine sono crollate anche sulla Provinciale per Bedero, mentre sulla strada per Morazzone vigili del fuoco e protezione civile sono dovuti intervenire per liberare la carreggiata dai rami. Sulla sponda piemontese forse è andata anche peggio, con vento fortissimo che tra i Comuni di Inverigo e Colazza ha provocato frane e lo sradicamento di decine e decine di alberi, costringendo Trenord a sospendere il traffico ferroviario tra Arona e Stresa in attesa di liberare i binari dai rami. A Baveno e a Laveno quindici giorni prima un'altra tromba d'aria aveva creato disastri anche peggiori. -tit_org- In settimana decine di piante sradicate dalla tromba d'aria

Il bosco sta bruciando: arrivano i pompieri

[Stefano Vietta]

Il bosco sta bruciando: arrivano i pompieri MAGNAGO - Nonostante alcune precipitazioni, l'estate continua a farsi sentire su tutto l'Alto Milanese. Il clima secco, come da copione, favorisce possibili roghi di vegetazione o sterpaglie. Ne sanno qualcosa i vigili del fuoco volontari di Inveruno, che ieri sono stati impegnati in alcuni interventi tipici della stagione. Il più importante è avvenuto poco dopo le 14 in via Magellano a Magnago. I pompieri sono stati chiamati per un incendio scoppiato in una piccola zona boschiva di circa 300 metri quadrati di estensione. Correte - il bosco sta bruciando, è stata la segnalazione arrivata al comando: fortunatamente la situazione era meno grave del previsto e in poco tempo le fiamme sono state sedate dai vigili del fuoco. Nel giro di un'ora o poco più, l'emergenza è stata risolta. Non si registrano feriti, anche grazie alla tempestività dell'intervento nessuno ha neanche avuto il tempo di respirare un po' di fumo. Sempre nel pomeriggio di ieri, i volontari di Inveruno erano dovuti intervenire anche per spegnere un rogo di sterpaglie, favorito proprio dal gran caldo e dal clima secco, avvenuto lungo via Piemonte: anche stavolta non si è fatto male nessuno. Sempre in virtù delle temperature estive di questi giorni di fine agosto, va registrato anche un intervento di bonifica dalla presenza di calabroni, ancora sul territorio di Inveruno. Anche in questo caso sono stati chiamati i vigili del fuoco volontari della caserma di via Lazzaretto, che in questi giorni di fine estate sono costretti a fare un po' di straordinari. Stefano Vietta tit@tit-org-

Gatta cade dal quarto piano La recuperano i volontari

[Daniela C O L O M B O]

Luisago Precipitata da una finestra si era rintanata in un vano scala: è stata liberata dalla Protezione civile. Si è probabilmente giocata una delle sue sette vite con quella caduta dal quarto piano, ma grazie all'intervento dei Volontari del Lario di Fino Mornasco, potrà godersi le altre sei. E una storia a lieto fine quella di una bellissima gattinà di Luisago che, sabato sera, se l'è vista davvero brutta: è infatti caduta da una finestra della sua abitazione, al quarto piano, senza riportare ferite. Nel comprensibile spavento, però, la gatta dal lungo pelo bianco si è infilata nel buco del sottoscala del condominio. Un pertugio stretto nel quale è rimasta incastrata: i suoi proprietari hanno quindi contattato i Volontari del Lario che sono subito intervenuti con una squadra. Intorno alle 23, sono quindi iniziate le operazioni di soccorso: non sono mancate alcune difficoltà iniziali per arrivare all'animale intrappolato. La piccola è stata recuperata e quindi potuta tornare tra le braccia dei propri padroni, spaventati ma sollevati per il lieto fine e riconoscenti per l'intervento dei Volontari del Lario. Davvero una bella notizia dopo che negli ultimi giorni le cronache, proprio nella Cintura comasca, sono state costellate invece di storie di abbandono di animali. A lanciare l'allarme era stata la stessa Protezione animale, intervenuta già in ben 34 casi dall'inizio del mese tra cani e gatti, anche cuccioli, trovati sul territorio. Clamorosa la storia di una gattinà lanciata da un'auto in corsa nella galleria di Cernobbio. In quel caso intervennero i vigili del fuoco per salvarla. E ancora un altro gatto è stato lasciato proprio davanti al municipio di Grandate. Un allarme, quello per l'abbandono di animali, che riguarda anche la sicurezza stradale, visto che spesso cani e gatti si aggirano spaventati e possono creare incidenti agli automobilisti che cercano di evitarli. Daniela Colombo. a gatta recuperata nel sottoscala dove si era rifugiata dopo la caduta -tit_org-

Turista caduto, arriva la moto d'acqua

[Redazione]

Turista caduto, arriva la moto d'acqua Sono intervenuti con la moto d'acqua e hanno soccorso un turista caduto dalla scogliera "stellini" di Fiascherino. Così i vigili del Fuoco sono riusciti a operare in tempi brevissimi. L'uomo è stato trasferito sul gommone della Capitaneria di Porto, che ha coordinato tutte le operazioni del soccorso e che lo ha trasportato a Lerici dove ad attenderlo c'erano i militi della Pubblica Assistenza di Lerici che lo hanno portato in ospedale. -tit_org- Turista caduto, arriva la motoacqua

Movieland, cade un trenino da due metri: sette feriti

[Redazione]

Paura all'interno del Canevá World: il convoglio su monorotaia è improvvisamente precipitato. Due bimbi tra i ricoverati. Il convoglio che si è ribaltato all'interno del Parco divertimenti LAZISE Paura e feriti ieri pomeriggio al parco divertimenti di Lazise "Movieland", dove poco prima delle 17 due carrozze di un trenino monorotaia si sono staccate cadendo da un'altezza di due metri, provocando 7 feriti. L'attrazione è "Back to the backstage", un percorso dentro al parco divertimenti che in alcuni punti si può vedere dall'alto tutte le attrazioni. Testimoni hanno detto di aver visto cadere una delle carrozze e si sono subito prodigati ad assistere i feriti tra cui due bambini. Sono intervenuti i medici del 118 con l'elicottero di Verona Emergenza e tre ambulanze. Tre feriti sono stati trasportati a Verona a Borgo Trento e altri quattro alla clinica Pederzoli di Peschiera del Garda. Delle persone ferite, dai primi accertamenti dei medici, nessuna sarebbe in gravi condizioni. La dinamica dell'incidente è al vaglio delle autorità competenti. Sul posto sono intervenuti anche i Carabinieri e i Vigili del Fuoco. Dai primi accertamenti sembra che siano state due le carrozze del trenino coinvolte nell'incidente a causa della rottura di un bullone. Alle 12 inoltre si è verificato un altro incidente sull'attrazione Kitt Superjet. Una delle barche durante il giro avrebbe imbarcato troppa acqua e di conseguenza si è inabissata costringendo i passeggeri muniti di salvagente a raggiungere a nuoto il bordo della piscina dell'attrazione. Nessun ospite, rassicura una nota del parco divertimenti, si è infortunato. -tit_org-

Tampona un tir e poi si schianta

[Redazione]

Auto distrutta ma due feriti lievi in autostrada Incidente stradale, all'alba, sull'autostrada del Brennero, nel tratto di strada tra i due caselli - di entrata e uscita di San Michele All'Adige, in direzione nord: una macchina, dopo avere tamponato un camion cisterna che trasportava vino, si è schiantata contro il guard rail. L'auto, una Bmw, è andata distrutta, ma per fortuna il bilancio è di due feriti lievi. L'allarme è scattato poco prima delle 4.30 di ieri. La macchina, secondo una prima ricostruzione, procedeva in direzione nord. Per cause in corso di accertamento, forse durante una fase di sorpasso, l'automobile avrebbe tamponato il tir. Nell'Impatto la ruota posteriore del mezzo pesante è scoppiata e la macchina, forse sbalzata per effetto dell'urto, ha terminato la corsa finendo di schianto contro il guard rail. Immediato l'allarme lanciato al numero unico dell'emergenza 112. Sul posto, oltre a due ambulanze e all'automedica, sono intervenuti i vigili del fuoco volontari di San Michele. La Bmw, come si vede nell'immagine, è andata letteralmente distrutta. Nonostante gli effetti pesanti dello scontro sul veicolo, gli occupanti della macchina, per fortuna, hanno potuto lasciare il mezzo con le proprie gambe e nessuno ha riportato traumi gravi. I feriti hanno 31 e 20 anni, ma hanno rifiutato il trasporto in ospedale. La Bmw (foto Vigili del fuoco S. Michele) -tit_org-

Il replay dell'incendio al rifugio Tonini

[Luigi 055 Papot]

Il replay dell'incendio al rifugio Tonini Maxi esercitazione dei vigili del fuoco LUIGI OSS PAPOT ALTA VALSUGANA - Un incendio ad una struttura in alta montagna, lontano da strade percorribili con i mezzi di soccorso; una ricerca e soccorso a persona, scappata dalle fiamme; un incendio che ha iniziato a svilupparsi nel bosco circostante: un pauroso mix di emergenze che ieri per tutta la mattina ha tenuto impegnati 110 vigili del fuoco volontari dei 13 corpi del distretto dell'Alta Valsugana, a Malga Cambroncoi, sotto la cima Costalta al passo Redebus, che divide il pinetano dalla Valle dei Mocheni. Fortunatamente, si trattava solo della grande manovra, organizzata a livello di distretto appunto, che serviva per testare la reazione degli uomini ed il coordinamento fra i vari corpi in questo scenario, molto simile a quanto successo tre anni fa al rifugio Tonini, neanche tanto distante in linea d'aria dal punto prescelto per l'esercitazione. A coordinare uomini e mezzi, c'era l'ispettore Mauro Oberosler. Per la verità, qualche turista e qualche avventore della montagna, quando ieri mattina si è trovato davanti una processione di vigili del fuoco che saliva su per la stretta strada che porta alla malga, si è anche Impaurito e preoccupato, ma tutto si è risolto che le assicurazioni dei presenti: sul luogo della manovra infatti si era radunato un grande capannello di curiosi e di amici dei vigili del fuoco. Al termine delle operazioni infatti era previsto un lauto pranzo per tutti ed il briefing conclusivo. A dar man forte alle operazioni, anche l'elicottero dei vigili del fuoco permanenti: la manovra infatti ricostruiva un'emergenza in quota, senza vie di comunicazioni stradali percorribili (anche se malga Cambroncoi è raggiungibile via strada). L'elicottero ha portato materiali, uomini ed attrezzature nei pressi della malga: lì è stato predisposto il grande vascone per la raccolta dell'acqua, che veniva portata dallo stesso velivolo dopo averla prelevata a Malga Pec, qualche chilometro più a valle. I vigili del fuoco sono quindi dapprima entrati nella struttura, avvolta dal fumo, grazie all'utilizzo degli autoprotettori, e poi sono saliti sul tetto, per la verifica e la bonifica della copertura. Poco dopo, sono partite le fiamme (questa volta vere, ma circoscritte e tenute sempre sotto controllo) a simulare un incendio boschivo. Spento anche il rogo, molte squadre sono quindi partite alla volta dei boschi per la ricerca della persona dispersa da soccorrere. In quota i normali protocolli decadono e siamo in una situazione di vera emergenza - ha commentato l'ispettore Oberosler - con il ritardo dell'intervento a causa delle difficoltà di raggiungere l'obiettivo. Il sistema va in crisi e le operazioni sono rallentate. Da qui l'idea di operare anche con l'elicottero, per imparare a lavorare con questa presenza. Questa manovra è servita per migliorare ulteriormente e magari anche per avere un protocollo da utilizzare in futuro, in caso di bisogno. Tutto è migliorabile ancora, ne riparleremo più avanti. Soddisfatto dell'operazione anche Gabriele Pilzer, ingegnere del corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento: La manovra può sembrare una forzatura, un fatto che non accadrà mai. Viviamo però in una regione montuosa, con l'incendio che può scoppiare anche a quote elevate. In questo frangente, operazioni che prese singolarmente sono semplici diventano molto più complesse da coordinare, una svista può causare perdite importanti di tempo. La comunicazione e l'organizzazione, la catena di comando in questi casi diventa di fondamentale importanza. Erano 110 i vigili dei 13 corpi del distretto eri a Malga Cambroncoi -tit_org- Il replay dell'incendio al rifugio Tonini

Aereo in difficoltà, paura all'aeroporto = Atterraggio di emergenza, tutto bene

[Redazione]

Aereo in difficoltà, paura all'aeroporto Atterraggio d'emergenza. La barra di traino era rimasta attaccata Timori per rientro, pilota chiede aiuto. A bordo due altoatesini. Mobilitati i soccorsi con vigili del fuoco e ambulanza > servizio a paginai. L'aereo dopo l'atterraggio Atterraggio di emergenza, tutto ben< L'allarme. Un piccolo aereo è decollato con la barra di traino rimasta attaccata. Timori per il rientro, il pilota chiede aiuto. A bordo due altoatesini. Mobilitati i soccorsi con vigili del fuoco e ambulanza, ma l'impatto con la pista non ha provocato problemi BOLZANO. Il pilota ha lanciato l'allarme via radio poco prima delle ore 11. Atterraggio di emergenza ieri mattina all'aeroporto di Bolzano. È andato tutto bene, ma a bordo del piccolo aereo privato sono stati momenti pieni di paura. L'atterraggio avrebbe potuto sfociare in un incidente, con grave rischio per le due persone a bordo. Si tratta del pilota e del passeggero, entrambi altoatesini. Questa la ricostruzione, secondo quanto si è appreso. Il piccolo aereo, probabilmente un Cessna, sarebbe decollato con la barra di traino ancora attaccata al carrello anteriore. Una volta in aria, nessun problema, ma il pilota ha lanciato l'allarme alla torre di controllo in vista dell'atterraggio. Evidente il rischio. Nell'impatto con il terreno, l'aereo avrebbe potuto poggiarsi sulla barra di traino, con conseguenze drammatiche. La torre di controllo ha lanciato l'allarme per organizzare i soccorsi secondo le procedure di un atterraggio di emergenza. In questi casi le norme dell'aviazione civile prevedono tre livelli di allarme aeroportuale. La situazione dell'aereo con i due altoatesini a bordo è stata classificata come allarme di grado tre, il meno grave. Sulla pista sono arrivati, come previsto, i vigili del fuoco e l'ambulanza con il medico d'urgenza. I soccorsi non sono stati necessari. L'atterraggio è andato bene e a fine intervento il commento unanime è stato: hanno avuto fortuna. Sembra infatti che al momento dell'atterraggio, la barra di traino si sia girata verso la parte posteriore dell'aereo. In questo modo il carrello ha potuto toccare la pista senza ostacoli. Pilota e passeggero sono sbarcati e a questo punto c'era solo un grande sorriso, superati i minuti di tensione. Sulla pista, per raccogliere la loro testimonianza, c'era anche la polizia, di servizio in aeroporto. Il proprietario dell'aereo non risulta iscritto all'Aeroclub di Bolzano. Andato tutto bene, per la macchina dei soccorsi l'allarme di ieri è servito anche per mettere a punto le procedure di emergenza. Le procedure dell'aviazione civile prevedono per i vigili del fuoco un tempo di intervento di 120 secondi. Ciò significa che i mezzi dei vigili del fuoco, in servizio al distacco dall'aeroporto, devono arrivare sul luogo dell'emergenza in due minuti. È per questo motivo che nei grandi aeroporti sono presenti più caserme dei vigili del fuoco. A Fiumicino ad esempio le piste vengono sorvegliate da due distaccamenti dei vigili del fuoco. E allo scalo di Bolzano i mezzi dei vigili del fuoco vengono tenuti, attraverso circuiti, a temperature adeguate per poter partire immediatamente, anche in inverno. L'allarme Sul posto i vigili del fuoco e L'ambulanza con il medico Le procedure Le autopompe devono arrivare in due minuti Allarme ieri mattina in aeroporto per l'atterraggio di un piccolo aereo privato (foto Pablo Acero) -tit_org- Aereo in difficoltà, paura all'aeroporto - Atterraggio di emergenza, tutto bene

Tangenziale Est L'auto sventrata dalle lamiere

Trappola guard rail: una giovane in coma = Sbanda e si incastra nel guard rail sulla tangenziale Est

Schianto nella notte, la polizia cerca testimoni Gravissima donna di 32 anni sul furgoncino

[Federico Berni]

Tangenziale Est L'auto sventrata dalle lamiere Trappola guard rail: una giovane in coma di Federico Berni I1 automobile trafitta dalle lamiere del guard rail della tangenziale est, che devastano la vettura dall'interno. Al volante una 32enne brianzola, istruttrice cinofila, trasportata in gravissime condizioni al Niguarda. Il drammatico incidente alle quattro del mattino di ieri, tra le uscite di Carugate e Brugherio. Secondo la polizia stradale, è stato un colpo di sonno, che le ha fatto perdere il controllo della vettura. Impressionanti le immagini di quello che resta della Fiat Dobló, uscita distrutta dall'impacto. Tanti i messaggi di affetto via Facebook per la donna. a pagina 7 Sbanda e si incastra nel guardrail sullatangenziale Est Schianto nella notte, la polizia cerca testimoni Gravissima donna di 32 anni sul furgoncino La drammaticità dell'incidente sta tutta nell'immagine della macchina. O almeno di quello che resta della Fiat Dobló letteralmente trafitta in lunghezza dal guard rail della tangenziale est, che ha perforato l'abitacolo. Come una doppia lama, che ha devastato la vettura dall'interno. Al volante c'era una 32enne brianzola, M.V., ricoverata in neuroranimazione al Niguarda. La sua situazione clinica viene definita dai medici come molto grave. La causa è da attribuire con ogni probabilità a un colpo di sonno, anche se la polizia stradale, che sta cercando di ricostruire la dinamica, non scarta l'ipotesi del malore. Difficile pensare a qualche altro motivo, relativamente a quanto accaduto alle quattro del mattino di ieri, a poco più di un centinaio di metri dall'uscita di Brugherio, in direzione sud. Secondo quanto accertato fino ad ora, la donna ha perso il controllo della vettura, sbandando lateralmente fino a scontrare la barriera di protezione laterale. L'auto si è leggermente inclinata su un fianco, abbassandosi a livello del guard rail. La lamiera (doppia) è entrata nel parabrezza all'altezza del sedile anteriore destro, penetrando all'interno della vettura in diagonale, fino a sfondare il lunotto posteriore, nella parte sinistra. La conducente sarebbe stata risparmiata dall'impacto diretto con il metallo, ma l'urto, per lei, è stato ugualmente terrificante. Le prime a dare l'allarme sono state altre due donne, che per prime si sono passate da quel punto, assistendo alla scena. Secondo quanto appreso, la polizia stradale le cerca, per avere una loro testimonianza. In pochi minuti, le carreggiate della est sono state invase dai mezzi dei soccorritori. Gli equipaggi della polizia stradale, che hanno lavorato per ore, impegnati nei rilievi. Ma ancora prima i vigili del fuoco, intervenuti sul groviglio di lamiere. E l'ambulanza, che ha trasportato la donna all'ospedale, in codice rosso. Ha rimediato una botta molto violenta al torace, anche se è un trauma cranico quello che rende le sue condizioni estremamente serie. La çääĩã vive a Biassono, in provincia di Monza. E' una dog trainer professionista. Dell'amore per i cani (oltre che per gli animali e la natura in generale), ne ha fatto un mestiere. È titolare di un centro cinofilo a Lesmo, sempre nel monzese, e sui social network posta foto con i suoi inseparabili quattrozampe. La notizia dell'incidente si è diffusa anche fra le sue amicizie di Facebook, che hanno condiviso messaggi di grande preoccupazione e anetto. Federico Bemi I rilievi Una 32enne brianzola, M.V., ha perso I controllo del Fiat Dobló alle quattro del mattino e si è schiantata contro il guard rail della tangenziale Est a poco più di un centinaio di metri dall'uscita di Brugherio (foto Bennati) -tit_org- Trappola guard rail: una giovane in coma - Sbanda e si incastra nel guard rail sulla tangenziale Est

Si ribalta il trenino a Movieland, 7 feriti = Trenino si rovescia al parco Movieland: 2 bimbi fra i 7 feriti

[Massimo Rossignati]

Verona nel sul Si ribalta il trenino a Movieland, 7 feriti IL CROLLO Il binario precipitato da circa due metri: 2 bimbi tra i 7 feriti Rossignati a pagina 8 Trenino si rovescia al parco Movieland: 2 bimbi fra i 7 feriti SUL GARDA VERONA Un maledetto bullone, staccatosi dalla sede della monorotaia. Sarebbe questa la causa dell'incidente con sette feriti, di cui due bambini, tutti fortunatamente non gravi, avvenuto ieri, poco dopo le 17, a Movieland, area dei divertimenti a Lazise sul Garda all'interno del grande parco di CanevaWorld. Questa la prima ricostruzione di quanto accaduto da parte di carabinieri e vigili del fuoco. E questo, dopo che poche ore prima, sempre nel parco, c'era stato un altro incidente, di minor entità, sull'attrazione "Kitt Superjet": una delle barche ha imbarcato troppa acqua e si è inabissata, facendo finire nella piscina alcuni passeggeri, tutti muniti di giubbetto di salvataggio, che sono stati costretti a raggiungere a nuoto il bordo della vasca. LA RICOSTRUZIONE Ma è poco dopo le 17 che accade l'impensabile, quando all'improvviso si stacca un bullone che fissa la monorotaia su cui corre il trenino, "Backto thè backstage", che percorre tutto il perimetro del parco ad un'altezza di circa tre metri da terra per far ammirare tutte le attrazioni da punti panoramici. In quel momento transitano quattro carrozze con sette persone a bordo. Un salto da un'altezza di due metri, con le carrozze che assieme a pezzi di monorotaia si schiantano a terra e, capovolgendosi di fianco, trascinano nel vuoto i passeggeri, tra cui i due bambini. Mentre altri vagoni con persone a bordo rimangono bloccati sulla monorotaia, che in alcuni punti arriva a 3 metri di altezza. I SOCCORSI Da lì, dopo circa venti minuti, i passeggeri vengono fatti scendere dai vigili del fuoco con una piattaforma mobile. Tutti vengono subito soccorsi dal personale del parco e dagli operatori del 118 di Verona, giunti sul posto con l'elicottero, due ambulanze ed un'automedica. Quattro feriti in modo lieve vengono trasportati all'ospedale Pederzoli di Peschiera del Garda, altri tre con lesioni più serie, ma sempre in codice giallo, sono portati al Polo Confortini di Borgo Trento a Verona. Sul posto arrivano anche i vigili del fuoco e i carabinieri di Peschiera del Garda per le indagini del caso. E la prima ricostruzione parla, incredibilmente, di un bullone saltato dalla sua sede. Massimo RossignatiRIPRODUZIONE RISERVATA POCHE ORE PRIMA UN'ALTRA ATTRAZIONE AVEVA IMBARCATO TROPPO ACQUA BUTTANDO IN PISCINA I PASSEGGERI LE CARROZZE Sanitari del Sucm ñ vigili del fuoco sul luogo della caduta -tit_org- Si ribalta il trenino a Movieland, 7 feriti - Trenino si rovescia al parco Movieland: 2 bimbi fra i 7 feriti

Bissuola Violento temporale Campi e garage allagati

[Redazione]

Campi sportivi allagati al Parco Bissuola e parcheggi invasi dall'acqua in via Casona. Sono le conseguenze del violentissimo temporale che sabato sera si è abbattuto su Mestre, scaricando in poche ore una grande quantità di pioggia e grandine. Ieri mattina, passata la perturbazione, i frequentatori del parco hanno trovati i campi da basket e da pattinaggio invasi da almeno 15 centimetri di acqua piovana. Anche più pesanti i disagi dei residenti dei condomini di via Casona, che puntano il dito sul sistema di raccolta dell'acqua piovana. -tit_org-

UNO SCHIANTO ANCHE A LIMBIATE WEEKEND DI SANGUE SULLE STRADE

Carambola in tangenziale Auto infilzata da guardrail = Sbanda in tangenziale, infilzata dal guardrail

[Paola Fucilieri]

UNO SCHIANTO ANCHE A LIMBIATE Carambolat tangenziale Auto infilzata da guardrail È un bilancio sempre più ne- nella scocca del Dobló infuocato e sanguinoso quello degli incidenti. La vittima è stata estratta a denti stradali. L'ultimo, ieri fatica dalle lamiere dai vigili del fuoco all'alba in Tangenziale est, nel fuoco, quindi soccorsa sul posto tratto tra Carugate e Brugherio. dagli operatori del 118 è stata soccorsa una donna di 32 anni residente a Biassono, alla guida di un Fiat Dobló ha perso il controllo del mezzo finendo fuori strada. Paola Fucilieri a pagina 4 da. La vettura ha carambolato, quindi è andata a sbattere contro il guard rail che è penetrato in Sbanda in tangenziale, infilzata dal guardrail Gravissima la donna che all'alba è stata estratta dal Dobló tra Carugate e Brugherio È un bilancio sempre più nero della polizia stradale, ha perso e sanguinoso quello degli incidenti - il controllo del mezzo finendo fuori strada in Lombardia in questa settimana. Erano da poco passate le caldissime estate. L'ultimo (solo 4. La vettura ha carambolato, in senso temporale), gravissimo quindi è andata a sbattere contro lo scontro è quello di ieri all'alba in il guardrail che è penetrato nella Tangenziale est, nel tratto tra Carugate e Brugherio. Dove una donna di 32 anni residente a Biassono, alla guida di un Fiat Dobló diretto verso Milano, per ragioni ancora in via di chiarimento da parte della scocca del Dobló come se l'avesse infilzata. La vittima è stata estratta a fatica dalle lamiere dai vigili del fuoco, quindi soccorsa sul posto dagli operatori del 118, ma non avendo ripreso conoscenza è stata quindi trasportata in condizioni disperate all'ospedale Niguarda. Ma non è stato il solo incidente. E preoccupante, in questi ultimi mesi, anche il piccolo raggiunto dalle persone sorprese alla guida ubriache o comunque dopo che avevano bevuto più del consentito. Appena due ore prima dell'incidente lungo la Tangenziale est, nel pieno centro di Monza (a pochi metri da piazza Castello) una ventenne neopatentata di Cinisello Balsamo è stata infatti fermata e denunciata per guida in stato di ebbrezza dalla polizia locale. La giovane, dopo aver perso il controllo del veicolo, è passata su uno spartitraffico rialzato, finendo la sua corsa davanti all'ingresso del teatro Binario 7, in via Turati 8, non senza aver prima abbattuto anche alcune segnaletiche e urtato un'altra auto in sosta. Sottoposta all'alcol test la ragazza è risultata positiva, così per lei è scattata la denuncia a piede libero. In quel momento in strada non c'erano pedoni e considerando che la signora - A Monza la carambola di una neopatentata trovata positiva all'alcol test ignorava ha perso il controllo della macchina passando anche sopra un passaggio pedonale, è davvero una fortuna che non abbia messo sotto qualcuno spiegano i vigili di Monza. Spaventoso, ma senza gravi conseguenze, anche lo scontro avvenuto a Limbiate l'altra notte alle 22,30. In via Fratelli Bandiera una vettura con a bordo tre uomini ha perso il controllo ed è finita fuori strada, andando a sbattere contro un palo della luce. Sul posto tre ambulanze e due automediche del 118 insieme ai vigili del fuoco e ai carabinieri che non credevano ai loro occhi davanti ai tre uomini di 25, 38 e 42 anni di origine pakistana usciti a fatica ma integri e sostanzialmente illesi dall'auto ridotta a un catorcio. Per comprendere la violenza dell'impatto bastava dare uno sguardo al palo dell'illuminazione, tranciato di netto e abbattuto. Sul posto sono dovute intervenire le squadre dell'Enel per ripristinare il servizio ed escludere così ulteriori danni. I feriti sono stati soccorsi in codice giallo e trasportati negli ospedali di Desio, Monza San Gerardo e Garbagnate Milanese. A Limbiate uno spaventoso scontro contro il palo della luce. Ma illesi i tre occupanti -tit_org- Carambola in tangenziale Auto infilzata da guardrail - Sbanda in tangenziale, infilzata dal guardrail

l'incubo delle piogge torrenziali

[Daniele De Salvo]

Con l'incubo delle piogge torrenziali Cernusco bombardato: in poche ore 154 millimetri d'acqua, difficile difendersi di DANIELE DE SALVO - CERNUSCO OMBARDONE (lecco) - NON CI SONO più le mezze stagioni. Nemmeno in Brianza. Non si tratta di un luogo comune, ma di una realtà. Lo dimostra l'ultimo della lunga serie di nubifragi che settimana scorsa ha investito la provincia di Lecco, abbattendosi soprattutto sulla zona del Meratese, dopo quelli che quest'estate hanno devastato a più riprese la Valsassina, la Valvarrone e l'Alto Lario. Nel giro di poche ore, giovedì notte. Calco è stata inondata da 154,2 millimetri di pioggia: significa che su ogni metro quadrato di superficie di terreno si è riversata una cascata torrenziale di 154,2 litri d'acqua. A Cernusco Lombardone l'accumulo totale è stato invece di poco inferiore, pari ai 127,5 millimetri, il secondo in assoluto dal 2000 in poi, 85,6 dei quali concentrati in soli 100 minuti. Eppure a pochi chilometri di distanza le precipitazioni sono state fortunatamente molto meno intense, altrimenti si sarebbe verificata una vera e propria alluvione, con danni e allagamenti molto più disastrosi di quelli che, comunque, si sono verificati. Ad Albareda de La Valletta Brianza ad esempio sono caduti 72,6 mm di pioggia e a Sancina di Santa Maria Hoè 50,5. L'ULTIMO nubifragio che si è scatenato nel Meratese ha apportato delle precipitazioni notevoli, però con grandi differenze nell'arco di pochi chilometri - conferma il 45enne Giovanni Zardoni, appassionato ed esperto di meteo e clima locali e collaboratore del Centro meteorologico lombardo che gestisce una stazione di rilevamento dati a Cernusco Lombardone -. La pioggia è stata notevolmente più intensa in una striscia di precipitazioni da sud-ovest verso nord-est. Il bacino idrografico del torrente Molgora è stato per fortuna interessato dalle precipitazioni più intense solo in parte, sarebbe bastato che la striscia di precipitazioni fosse stata leggermente più a ovest di circa tre o quattro chilometri ed il rischio di una alluvione lungo il Molgora sarebbe stato molto probabile. PROPRIO a Cernusco, nel giro di una notte, anzi di appena una manciata di ore, è caduta poco meno di un decimo della pioggia media di un intero anno, che dal 2001 ad oggi si assesta sui 1392,7 millimetri. Le reti di smaltimento delle acque, nonché i fossi colatori, spesso non sono così ormai più adeguati e dimensionati a carichi tanto importanti, che tra l'altro continuano ad aumentare sia per maggiore impermeabilizzazione del territorio che per una maggiore intensità del fenomeno prosegue Giovanni Zardoni che è stato anche vicesindaco e assessore all'Urbanistica di Cernusco -. Prosegue infatti il trend di una maggiore probabilità di fenomeni meteorologici estremi che richiederanno sicuramente investimenti pubblici e privati per cercare di limitarne i disagi ed i danni. Perché, oltre a non esserci più le mezze stagioni, ormai piove anche sempre più spesso sul bagnato. 1. I CLIMATICI I fenomeni estremi sono sempre più frequenti. Più risorse per prevenire BOMBE D'ACQUA. Veri e propri nubifragi minacciano sempre più spesso i territori. Nel tondo Giovanni Zardoni, esperto di meteo. Rischio alluvioni. L'ultimo nubifragio abbattutosi sul Meratese ha apportato precipitazioni notevoli e non si è andati lontani dal pericolo di una vera e propria alluvione, spiega Giovanni Zardoni. La situazione. Le reti di smaltimento delle acque, nonché i fossi colatori oggi non sono più adeguati a sopportare i nuovi carichi di acqua e il terreno cambiato aumentano i rischi, sostiene l'esperto meteo -tit_

Schianto nella notte: donna gravissima = Schianto tremendo, donna in coma

[Monica Autunno]

Schianto nella notte: donna gravissima UNA 32ENNE È RIMASTA GRAVEMENTE FERITA SULLA TANGENZIALE Schianto tremendo, donna in coma 2enne di Biassono lotta per la vita dopo un terribile incidente - BESANA - controllo dell'auto e lardrail, gravissima in la donna di 32 anni di quell'incidente, avvenuto ieri sulla tangenziale ^ate e Brugherio. I soccorsi immediatamente avviati dell'incidente vizioni in cui era ridotta e: a ferire gravemente sidente a Biassono, saoltre all'urto, anche il penetrato nel veicolo äà ãî metri di lamie- ATI i soccorritori del irre la donna, già graiva di conoscenza, dalcontorte. Sul posto a e i vigili del fuoco. La ancora al vaglio, e vi potesi sull'origine del lianto. Si ipotizzano un i ducente, un colp improvviso ostac sa certa è che il i ha sbandato anda tè a centrare il strada. Per la si trappola. SUL POSTO si mediatamente i vigili del fuoco, Polstrada, ora in costruzione delli ma il delicato lav della donna dall': La donna era gi scena, è stata á lanza e trasferita all'ospedale di Ü condizioni erano vano, gravissime SUL LUOGO (rimasti agenti e ñ zio, a compiere ri a coordinare le op zione del mezzo i A MARGINE ñ dente, e soprattu torno di polemi(pericolosità deilo, come in altri stradale sovracor me sono fatti - si ri sui social -, un diale per automc clisti, andrebbe! manufatti in mat coloso. SOCCORSI La donna è stata trasportata al Niguarda (CdG)é "1 í ò iíitrt gr Äß -tit_org- Schianto nella notte: donna gravissima - Schianto tremendo, donna in coma

Nubifragio e black out Allagati cento garage = Nubifragio , cento garage sott'acqua Bissuola, torna l'incubo allagamenti

[Roberta De Rossi]

Nubifragio e black out Allagati cento garage Nuovamente sott'acqua la zona della Bissuola, residenti furiosi; Risolvete i nostri problem Danneggiati gli alberi del parco Albanese, tram fermo, un volo da Catania atterra a Bologna Un violento nubifragio ha colpito nuovamente Mestre tra sabato e domenica. Devastati ancora una volta gli alberi del parco Albanese. Ma i danni maggiori li hanno subiti i residenti della Bissuola, dove un centinaio di garage e autorimesse sono stati allagati. In alcuni casi, l'acqua ha raggiunto e superato i 50 centimetri e il deflusso è durato alcune ore, complice anche un black out che ha bloccato le pompe. Così residenti di via Tevere, via Casona, via Filelfo hanno trascorso la domenica a svuotare e ripulire i loro garage da acqua e fango. Abbiamo dovuto buttare via tutto protestano gli abitanti, che chiedono che i problemi idraulici del quartiere siano risolti una volta per tutte. Disagi anche al traffico: a causa del black out il tram si è fermato. In aeroporto un volo è stato fatto atterrare a Bologna. /PAGINE 14 E 15 Un garage allagato alla Bissuola Nubifragio, cento garage sott'acqua Bissuola, torna l'incubo allagamenti Disagi in diversi condomini del quartiere. Black-out e pompe fuori uso, tram fermo a piazzale Roma. Volo dirottato Roberta De Rossi Un centinaio di garage allagati, una selva di rami spezzati: il temporale che sabato, a mezzanotte, si è abbattuto con furia su Mestre ha lasciato il segno, schiaffeggiando - in particolare - gli alberi del Parco Albanese e di tutte le strade limitrofe, impegnando i vigili del fuoco in una quindicina di interventi già nella notte, e poi per tutta la domenica, per mettere in sicurezza le fronde scompigliate dalla forza del vento. Ma se il fortunale ha lasciato dietro sé una scia di rami spezzati a vorticare minacciosi tra le auto, è soprattutto la pioggia caduta battente, quella che ha mandato di traverso la domenica di decine di famiglie, tra i condomini di via Tevere, via Casona, via Filelfo alla Bissuola, che si sono ritrovati in un battibaleno - una volta di più - con i garage allagati fino a mezzo metro d'acqua. In piena notte. E non solo quelli interrati. Colpa della rete di scarico delle acque che va ripulita e potenziata, come segnalano da tempo i residenti, ieri furiosi, in attesa dell'intervento del personale Veritas con le pompe. PIAZZALE ROMA IN TILT E mentre a Mestre piovevano rami e saliva l'acqua alta nei garage, piazzale Roma andava in tilt: in coincidenza con il temporale, un calo di tensione ha, infatti, fermato il tram in uscita da piazzale Roma proprio "ascavalco" delle due corsie, bloccando il fluire del traffico verso Mestre. Contemporaneamente, il momentaneo black out della linea di alimentazione del tram, ha bloccato anche il mezzo in arrivo a Venezia. Risultato: auto costrette a uscire contromano in senso unico alternato nell'unica corsia rimasta libera. Il tutto a conclusione di un pomeriggio già campale: sabato a Piazzale Roma si sono contati ben tre incidenti in sequenza, che hanno paralizzato il traffico per quasi due ore. Un terminal, d'altra parte, che ormai subisce quotidianamente l'affondo di centinaia di auto di turisti che cercano un posteggio nei garage, con code fino al ponte della Libertà. Poi l'apice notturno: quando il traffico sembrava finalmente scemato, incidenti e pullman in panne rimossi (dopo le 20 di sabato sera), il calo di tensione ha bloccato il tram e il caos è ripreso. Da parte sua Avm-Actv ha subito attivato le corse sostitutive con i bus. VOLO DEVIATO A causa del maltempo nella tarda serata di sabato il volo easyJet partito da Catania ed diretto al Marco Polo è stato dirottato a Bologna. LE PREVISIONI L'Arpa Veneto annuncia per i prossimi giorni sole e cielo a tratti velato, ma i temporali dovrebbero restare confinati alla zona pedemontana. In aumento le temperature - prevedono gli esperti di ČŮĹâ â con punte tra i 28-29 gradi, fino ai 30 di venerdì. I garage allagati in via Marziale, dove nella notte sono stati registrati i disagi maggiori FO TO CANDUSSI E LETTORI -tit_org- Nubifragio e black out Allagati cento garage - Nubifragio, cento garage sott'acqua Bissuola, torna l'incubo allagamenti

Mobili e attrezzi buttati Abbiamo pulito tutto da soli I tombini non scaricavano

[Nn]

Viaggio fra i residenti al lavoro con scope e secchi nei garage allagati Per un'ora il livello dell'acqua è rimasto sopra i trenta centimetri Ai Abbiambuttayy to via tutto: le porte nuove, le piastrelle e i mobili di legno che tenevamo in garage per la ristrutturazione della casa, E poi un ombrellone, brandine, tende, canne da pesca, attrezzi. Non siamo riusciti a salvare quasi nulla. Martina Scibilia e il suo compagno, Riccardo Zanin, sono disperati. Era l'1.50 di ieri quando, allarmati dalla pioggia scrosciante, sono usciti dalla porta della loro casa al civico 13 di via Filelfo, laterale di via Baglioni, dirigendosi verso il garage. Ad attenderli, 30 centimetri di acqua: il livello è rimasto inalterato dall'I alle 2 Un disastro. C'era anche la macchina, l'acqua non è entrata per una manciata di centimetri. Alle 5 abbiamo cominciato a svuotare il garage con i secchi. Da soli. La mattina ho chiamato la Polizia, che mi ha reindirizzato a Veritas, che a sua volta mi ha reindirizzato al Comune, che non ha risposto, racconta la madre di Zanin, Antonella Ingjostro. Ho chiesto un aiuto a Veritas, quantomeno per raccogliere la roba da buttare. Mi hanno detto di no, per carenza di organico, e mi hanno impedito di gettare tutto nei cassonetti, altrimenti mi avrebbero multato. Non ci ho più visto e ho detto loro che li avrei denunciati: con 40 centimetri di acqua nel garage c'era il rischio di cortocircuito. Solo così è arrivato un loro addetto a raccogliere le cose da buttare. Il camion con la pompa per ripulire la strada invece è arrivato alle 14. Ci hanno chiesto se avessimo bisogno di aiuto, con 12 ore di ritardo. Una situazione simile è quella raccontata da Giovanna Tassan, residente al civico 13 della stessa strada. Avevamo la macchina nuova in garage con più di 30 centimetri di acqua. Per fortuna siamo riusciti a tirarla fuori. Ho chiamato i pompieri all'una, ma mi hanno risposto che non potevano intervenire senza emergenza e che la competenza era di Veritas. A me hanno detto che lo avrebbero segnalato a Veritas, ma che di più non potevano fare, le fa eco una vicina. Rossella Canuto. Nella vicina via Marziale, laterale divia Casona, completa mente allagati gli oltre 50 garage al civico 31. Ho buttato un materasso nuovo e la macchina del caffè racconta Massimo Bracci. Io invece ho gettato una branda e un letto costato 500 euro, dice Giuseppe Zero, del 31/A. Ho chiamato quattro volte la Polizia Locale e i vigili del fuoco. Nel mio garage c'erano 50 centimetri d'acqua. Ieri sera c'è stato un black-out nella zona: probabilmente è per questo che le pompe non funzionavano è la spiegazione che da una signora, arrivata nel primo pomeriggio nel garage della madre. Lì conservava diversi mobili e un divano: tutto da buttare. Veritas fa sapere che quando piove l'acqua finisce nella fognatura, attraverso i tombini, non esistendo una rete delle acque bianche. La rete delle fognature non è attrezzata per rispondere a portate di acqua elevate come quelle di ieri. Le pompe delle centraline di sollevamento della fognatura hanno funzionato, ma non sono state in grado di far defluire simili quantità di acqua, quindi hanno ripreso a funzionare a pieno regime una volta terminata lapioggia. Laura Berlinghieri -tit_org-

Pastore muore cadendo in un dirupo a Pian della Mussa

[Cpal]

Il suo cane ha dato l'allarme, trovato dopo 18 ore. È morto mentre lavorava, Mihail Fotache, 49 anni di origini rumene, pastore stagionale come tanti per un'azienda agricola del posto. È precipitato sulle montagne del Pian della Mussa a Balme, nel Torinese, mentre pascolava il gregge a quota 2.800 metri, ed è stato vegliato dai due maremmani che non lo lasciavano mai solo. Se non per alcune ore ieri mattina quando uno dei cani è sceso a valle per chiedere aiuto ed è stato visto dai soccorritori. Il corpo dell'uomo è stato ritrovato intorno alle 16 nella zona delle Lance di Ciamarella in Val d'Ala, dopo 18 ore di ricerche, dai tecnici del soccorso alpino e speleologico del Piemonte e dai vigili del fuoco. Ieri mattina si è alzato in volo anche l'elicottero Drago e dopo qualche ora è giunta la conferma che era morto. Non si avevano notizie di lui da sabato sera, quando non è rientrato nella roulotte dove dormiva a 1.850 metri quota. Era da lì che partiva ogni mattina per andare sui monti. Prima passava dal gregge per dare da mangiare agli altri due pastori maremmani che rimanevano su di notte per difendere le pecore dai lupi, poi andava al pascolo. Con il tempo aveva imparato a conoscere quelle vette, ma non è bastato a salvargli la vita: l'altra notte è precipitato per 300 metri. Mihail, più che la montagna, amava gli animali. Aveva trovato quel lavoro dopo un periodo di inattività grazie all'ex moglie Elena, da cui aveva divorziato da dodici anni. Si erano sposati nel 2004 e, nonostante la relazione fosse finita, erano rimasti in contatto. A legarli c'era anche la vicinanza. Elena abita nell'Alessandrino con i due figli Renata Nicoletta di 23 anni, laureanda alla magistrale, e Gabriel di 26, dottore in architettura. È stato lui a ricevere la telefonata che lo informava che il padre era disperso. Volevo aiutarlo anche se ci siamo lasciati racconta Elena - per questo, tramite amici, gli ho dato dei contatti nella zona. So che dormiva in una roulotte e che ogni mattina doveva andare in montagna ma non ci sentivamo molto. Ora sono alle prese con l'iter per il funerale, che sarà celebrato non appena la salma sarà resa disponibile dall'autorità giudiziaria. Forse sarà celebrato proprio in zona, anche se lì non in molti lo conoscevano. La sua faccia, infatti, era nuova e questo significava che era la sua prima stagione. Quello del lavoro stagionale, soprattutto in alta quota, è un problema serio perché non tutti conoscono queste montagne, arrivano per poco tempo ma sono costretti a spingersi in alta quota per pascolare il gregge, spiegano i residenti. Loro hanno creduto fino all'ultimo che Mihail potesse cavarsela. Poi la conferma che la sua prima stagione da pastore sarebbe stata anche l'ultima. - c.pal. -tit_org-

pra', pompieri al lavoro nella notte

Incendio in un'azienda nella capitale del pesto Pronti a rialzarci

Rogo nella storica coltivazione di basilico Bruzzone e Ferrari Il titolare: Lavoriamo per non fermare la produzione

[Marco Fagandini]

PRA', POMPIERI AL LAVORO NELLA NOTTE Incendio in un'azienda nella capitale del pesto Pronti a rialzarci Rogo nella storica coltivazione di basilico Bruzzone e Ferrari Il titolare: Lavoriamo per non fermare la produzione Marco Fagandini Basilico e pesto non possono mancare sulle tavole dei genovesi. Anche se con un po' di difficoltà, ce la stiamo mettendo tutta per non fermare la produzione. Stefano Bruzzone, uno dei due titolari dell'azienda Bruzzone e Ferrari, storica produttrice di basilico di Pra', le cui serre si estendono lungo il pendio che si raggiunge da salita Rolando Ascherio, non si perde d'animo dopo l'incendio che, nella notte fra sabato e ieri, ha distrutto un compressore d'aria. Un'apparecchiatura che serve a far funzionare le macchine confezionatrici dei prodotti dell'azienda. Cioè i vasetti di pesto e salsa di noci. È un danno importante, dal punto di vista economico - dice -, ma le serre del basilico per fortuna non sono state interessate. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno spento le fiamme e dato il via ad accertamenti tecnici per stabilire le cause del rogo. E nella mattinata sono arrivati poi anche i carabinieri di Voltri, che fanno capo alla compagnia di Arenzano diretta da Lorenzo Toscano, per parlare con i titolari e rendersi conto di quello che era accaduto. La prima ipotesi formulata dai vigili del fuoco è quella di un cortocircuito del compressore di aria. Un guasto che avrebbe generato le fiamme che poi lo hanno bruciato. Cosa sia accaduto di preciso non lo sappiamo - dice Bruzzone -. Ce lo diranno i pompieri. Il locale tecnico in cui si trova il compressore è di fatto aperto, ci si può accedere, perché deve esserci un certo ricircolo d'aria, visto che sviluppa calore. L'allarme è scattato nella centrale dei vigili del fuoco all'una e 50 di ieri mattina. L'odore di bruciato ha invaso la zona. I pompieri del distaccamento di Multedo sono arrivati sul posto con l'autobotte. Lo spegnimento ha richiesto diverso tempo, ma alla fine le fiamme sono state soffocate e la struttura messa in sicurezza. Il tutto prima che il fuoco si propagasse ad altre zone della ditta. Dopodiché sono partite le verifiche tecniche per scoprire l'origine dell'incendio. In un primo momento le forze dell'ordine non sono state coinvolte. Poi i carabinieri sono andati nella coltivazione per parlare con i titolari. L'azienda, produttrice del Pesto di Pra', è una delle principali realtà del settore e fra le tre storielle coltivazioni della delegazione. Le serre non hanno subito danni, ma anche questo per noi è un bei colpo. In ogni caso stiamo lavorando per non interrompere la produzione. ÓÂÓÑ NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI E bruciato un macchinario in un locale tecnico facilmente accessibile -tit_org- Incendio in un'azienda nella capitale del pesto Pronti a rialzarci

L'hanno trovato sopra il Piano della Mussa vegliato dai suoi due cani Lavorava sette giorni su sette pioggia o sole per mille euro al mese

Morto in un burrone per accudire il gregge su monti sconosciuti = La solitudine di Mihail

Morto in un burrone per accudire il gre^ su monti sconosciuti

P.44

[Gianni Giacomino]

LA STORIA GIANNI GIACOMINO Morto in un burrone per accudire il gregge su monti sconosciuti P.44 L'hanno trovato sopra I Piano della Mussa vegliato dai suoi due cani Lavorava sette giorni su sette pioggia o sole per mille euro al mese La solitudine di Mihail Morto in un burrone per accudire il gregge su monti sconosciuti IL CASO GIANNI GIACOMINO I soccorritori hanno localizzato il corpo del povero Mihail perché vicino al cadavere c'erano i due cani che lo vegliavano, un cucciolo di maremmano e un incrocio da gregge. Lui era poco distante, morto, dopo un volo di circa un centinaio di metri sulle rocce sotto le Lance dell'Uja di Ciamarella, a circa 2700 metri di quota. Si è spenta così, nel pomeriggio di ieri, la speranza di ritrovare in vita il pastore romeno di 49 anni Mihail Fotache, che sabato sera non era più rientrato nella sua roulotte parcheggiata nel verde del Piano della Mussa, l'ultimo lembo del territorio del comune di Balme. Era un brav'uomo, davvero, uno con cui faceva anche piacere scambiare due parole, dicono gli altri allevatori della zona. Da quello che sono riusciti a ricostruire i carabinieri di Ceres, Fotache doveva badare ai pastori maresmmani che sorvegliano in quota circa 400 pecore di proprietà di un'azienda del Cunéese. Tutti i giorni si arrampicava lungo i sentieri che salgono ai pascoli sopra il Piano della Mussa per portare del cibo ai cani e per controllare che non ci fossero problemi intorno al gregge. Una vitaccia fatta di fatica e di solitudine per guadagnare più o meno mille euro al mese. Su e giù per mulat- riere con la pioggia e il vento sferzante o sotto il sole cocente. Con l'unico rifugio fornito da una vecchia roulotte, ovviamente senza corrente e acqua potabile. Un giaciglio simile a quelli che, spesso, si vedono spuntare il giro per le campagne, come quello dove stavano i due pastori romeni ammazzati a bastonate due anni fa a Casteiroso, nel Chivassese. Lì non doveva andare Molto probabilmente sabato - da quello che ipotizzano gli investigatori - il gregge si sarebbe spostato verso la zona delle Lance, sotto l'Uja di Ciamarella. Un posto impervio e pericoloso, dove mettere un piede in fallo può essere fatale. Glielo abbiamo ripetuto più volte di non andare oltre il corso d'acqua, niente, non c'è stato verso, allarga le braccia un conoscente mentre mostra agli inquirenti il piccolo torrente che scende dai ghiacciai. Forse Mihail temeva di perdere degli animali, forse è stato tradito dalla nebbia che confonde tutto ed è precipitato nel vuoto proprio a fianco di un lembo di neve. Per questo, sabato sera, non è rientrato nella sua roulotte e un ragazzo se n'è accorto e ha dato l'allarme. Intorno alle 22 i volontari del soccorso alpino di Balme hanno iniziato a cercare il pastore battendo l'area che si allarga da Pian Gias alle pendici dell'Uja di Ciamarella fino all'alba. Niente. Così, ieri mattina, insieme agli uomini del soccorso alpino si è alzato in volo anche l'elicottero dei vigili del fuoco che ha iniziato a sorvolare le Alpi Graie. Una decina di voli intorno alle vette e ai pascoli che fanno da corona al Piano della Mussa. Fino a quando una coppia di soccorritori ha notato due cani e poi la sagoma dell'uomo. Il cadavere di Mihail Fotache è poi stato trasportato a valle con l'elicottero a disposizione della Procura di Ivrea. La vittima Mihail Fotache aveva 49 anni e lavorava per conto di un'azienda cunéese, proprietaria di circa 400 pecore che tiene in alpeggio all'uja diCiamareUa Le ricerche del pastore disperse sono partite sabato sera, ma il corpo è stato trovato solo ieri pomeriggio -tit_org- Morto in un burrone per accudire il gregge su monti sconosciuti - La solitudine di Mihail Morto in un burrone per accudire il gre^ su monti sconosciuti

Nubifragio su Verona del 2018. Dalla Regione soldi per gli interventi urgenti

[Redazione]

Approfondimenti Nubifragio di settembre, allarme dal PD: Niente soldi per il Veronese 9 marzo 2019 Alluvione 2018 a Mizzole: dalla regione Veneto l'obbligo di sistemazione terreni per i privati 28 giugno 2019 Sistemazione carreggiate e tratti di rete fognaria, con il ripristino dei collegamenti stradali. E, ancora, raccolta ed eliminazione di fango e detriti, con ripulitura di vie, piazze e caditoie. Questi i principali lavori emergenziali realizzati dal Comune di Verona a seguito del nubifragio dell'1 e 2 settembre 2018 coperti dalla Regione con un finanziamento di circa 110 mila euro. La cifra stanziata andrà a coprire l'80% della spesa sostenuta per i lavori di messa in sicurezza del territorio, i cui danni maggiori sono stati registrati in 2, 6 e 8 Circoscrizioni. L'elenco complessivo degli interventi finanziati, approvato martedì 20 agosto 2019 dalla Regione, riguarda tutti lavori emergenziali realizzati dai Comuni veneti colpiti dalle calamità naturali di settembre e luglio 2018. Per loro, infatti, lo scorso gennaio lo Stato aveva riconosciuto al Veneto un iniziale finanziamento di 500 mila euro a copertura degli interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio. Segue invece una procedura propria il rimborso per i danni denunciati dai privati. La Protezione civile regionale ha effettuato il censimento delle segnalazioni, necessario alla successiva liquidazione dei fondi. Grazie ad un rapido ed efficace intervento messo in campo nelle ore successive al nubifragio sottolinea il sindaco Federico Sboarina, siamo riusciti in poco tempo a normalizzare le principali criticità venutesi a creare sul territorio. Si è trattato di un evento meteorologico eccezionale, che ha determinato situazioni di pericolo e danni al patrimonio pubblico e privato. Il contributo riconosciuto dalla Regione Veneto andrà ora a coprire i primi interventi urgenti realizzati dal Comune nelle aree della città più colpite dal nubifragio.

Adunata a Les Iles di Gressan dei Gruppi Giovanili dei Vigili del Fuoco Volontari della Valle d'Aosta

[Redazione]

I Gruppi giovanili raccolgono ragazzi dai 12 ai 17 anni e hanno l'importantissimo ruolo di avvicinare i giovani al mondo dei pompieri e, più in generale, sviluppare in loro un senso di volontariato, mutuo soccorso, solidarietà, erenderli, perciò, cittadini attivi. Nella foto di repertorio il Gruppo Giovani Monte Emilius. Nella foto di repertorio il Gruppo Giovani Monte Emilius [INS::INS] Un'occasione per far crescere lo spirito di squadra e di altruismo tra i giovani futuri volontari, potendosi confrontare e mettendo in pratica le diverse tecniche e metodologie di soccorso. E' l'obiettivo principe del primocampeggio dei Gruppi Giovani Vigili del Fuoco Volontari organizzato in Valled'Aosta. L'iniziativa approda in Valle dopo le diverse partecipazioni ad eventi simili in Trentino ed Austria, in uno spirito di collaborazione e confronto. Infatti, sarà presente una delegazione di Allievi Vigili del Fuoco del Trentino, accompagnati dal Vice Presidente della Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco volontari della Provincia Autonoma di Trento. Come precisa una nota della Presidenza della Regione il Campeggio si svolgerà dal 30 agosto al 1 settembre presso l'area verde Les Iles del Comune di Gressan. Il Primo Campeggio Regionale dei Gruppi giovanili del Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco volontari sarà un'opportunità per far crescere lo spirito di squadra e di altruismo tra i giovani futuri volontari, potendosi confrontare emettendo in pratica le diverse tecniche e metodologie di soccorso. I gruppi attivi in Valle sono dislocati a Issogne (2012), Valtournenche (2013), Cogne (2015), Pré-Saint-Didier (2016), La Salle (2017), 4 gruppi dell'UdC Mont-Emilius (2018) e Arnad (2019), per un totale di 144 ragazzi. L'organizzazione dell'evento è curata dal Comitato Campeggio Regionale dei Gruppi Giovanili dei Vigili del Fuoco Volontari della Valle Aosta, con la collaborazione del Dipartimento Protezione Civile e Vigili del Fuoco, il Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco, l'Unité des Communes Mont-Emilius ed il Comune di Gressan, sotto l'egida della Presidenza della Regione Autonoma Valled'Aosta. Considerato il forte aspetto sociale dell'iniziativa, vi saranno due momenti in cui il campo sarà aperto per visite: sabato pomeriggio, quando sarà possibile per tutti i vigili del fuoco volontari partecipare come osservatori alle attività svolte, in vista di eventuali costituzioni di nuovi gruppi; domenica mattina, in occasione delle dimostrazioni, della Santa Messa e del pranzo, quando potranno partecipare i famigliari, amici, o semplici appassionati del mondo pompieristico. In entrambi i momenti sarà possibile fermarsi ai relativi pasti. Venerdì 30 agosto Ore 14:00 arrivo di tutti i gruppi giovanili VDA, registrazione e iscrizione presso la segreteria del campo e contestuale affidamento delle aree di pernottamento, dei turni di servizio comuni e del regolamento del campo. Ore 15:00 - 17:30 Montaggio tende con formatori volontari del Dipartimento Protezione Civile e Vigili del Fuoco. Ore 17:30/18:00 riunione tecnica fra: l'ispettore comunità Mont-Emilius, Direzione campo, Rappresentante di ciascun gruppo. Ore 19:00 Cerimonia ufficiale di apertura del Campeggio Regionale alla presenza di tutti gli allievi, degli istruttori, dei sindaci, del Presidente dell'Unité Mont-Emilius, del Comandante del Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco, del Capo della Protezione Civile e delle autorità locali e regionali. Ore 20:00 cena. Ore 22:00 chiusura del campo. Sabato 31 agosto Ore 06:30 sveglia. Ore 07:00 colazione. Ore 08:00 inizio attività. Ore 12:00 pranzo. Ore 14:00 pomeriggio aperto ai Distaccamenti VVF della Valle Aosta. Ore 20:00 cena. Ore 20:30 Serata DJ. Ore 23:00 chiusura del campo. Domenica 1 settembre Ore 07:00 sveglia. Ore 07:30 colazione. Ore 09:00 dimostrazione dei ragazzi. Ore 10:30 Santa Messa. Ore 12:00 pranzo. Ore 14:00 ritiro del materiale, tende e smontaggio campo. Pomeriggio libero al campo e chiusura attività. Informazioni utili e aggiornamenti possono essere seguiti sulla pagina Facebook @campeggio.vfv.vda [ico_author] red.cro.